

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica</b>		<b>Consorzi di Bonifica</b>	
23	Bresciaoggi	24/02/2021	ACQUA SICURA E AMICA OPERE PER DUE MILIONI	3
20	Il Cittadino (Lodi)	24/02/2021	LA REGIONE STANZIA UN MILIONE PER OPERE CONTRO LE ALLUVIONI	4
12	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	24/02/2021	RISCHIO FRANE, VIA COLOMBAROLA SISTEMATA: ORA E' SICURA	5
33	Il Messaggero - Ed. Metropolitana	24/02/2021	ANGUILLARA, C'E' L'SOS PER IL FIUME ARNONE	6
25	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	24/02/2021	GLI ANTICHI RUDERI DI SAN POLETTO SFIORATI DAL BYPASS FERROVIARIO	7
26	Il Piccolo (Ravenna)	24/02/2021	NOTIZIE FLASH - CONSORZIO BONIFICA, NUOVO PRESIDENTE	9
1	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	24/02/2021	FRANA SULLA SS 18, INTERVENTI PER 500MILA EURO	10
8	Il Quotidiano di Sicilia	24/02/2021	RISCHIO FRANE, SERVONO ALBERI	12
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	24/02/2021	MALTEMPO, DALLA REGIONE 1,7 MILIONI	13
10	La Nazione - Ed. Empoli	24/02/2021	RISCHIO ALLUVIONI ECCO I PIANI DI GESTIONE	14
31	La Nuova di Venezia e Mestre	24/02/2021	OSELLINO DA RIPULIRE DALLE ACQUE EMERGONO RELITTI E CHILI DI RIFIUTI	15
29	La Nuova Ferrara	24/02/2021	PESCI SALVATI DAL LAGO IN SECCA VOLONTARI IN AZIONE A POMPOSA	16
24	La Provincia (CR)	24/02/2021	VIA AI LAVORI PER IL CENTRO DELL'AMBIENTE (D.Dolci)	17
30	La Provincia (CR)	24/02/2021	OPERE SPONDE E CANALI DA METTERE IN SICUREZZA (D.Bazzani)	18
XIV	La Sicilia	24/02/2021	"UN NUOVO PIANO IRRIGUO PER L'AGRICOLTURA"	19
I	La Sicilia - Ed. Centrale	24/02/2021	ACQUA NELLE DIGHE MANCANO I DATI ISTITUZIONALI	20
13	Le Cronache del Salernitano	24/02/2021	RIQUALIFICAZIONE DELLA PIANA DI LAVORATE: AL VIA I LAVORI	21
14	Quotidiano Energia	23/02/2021	CATANIA, 25 MIN € AL CONSORZIO DI BONIFICA	22
	<b>Rubrica</b>		<b>Consorzi di Bonifica - web</b>	
	Alguer.it	24/02/2021	SASSARI CONSORZIO BONIFICA: OPERE PER 64MILIONI	23
	CagliariOggi.It	24/02/2021	CONSORZIO BONIFICA: OPERE PER 64MILIONI	25
	Catanzaroinforma.it	24/02/2021	CAVALLARO: EFFETTUATI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERDE LUNGO VIALE DE FILIPPIS	27
	Estense.com	24/02/2021	CALDERONI NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	28
	Gazzettadellemlia.it	24/02/2021	DIFESA DEL SUOLO. MALTEMPO DICEMBRE 2020, VIA LIBERA AL PIANO DA 17,6 MILIONI DI EURO PER 110 INTERV	30
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	24/02/2021	CONSORZI DI BONIFICA ECCO I FINANZIAMENTI PER RAZIONALIZZARE LA RISORSA-ACQUA	33
	Gazzettadisiena.it	24/02/2021	L'AMARO A KM 0 DELLA DISTILLERIA DETA MEDAGLIA D'ORO AL MEININGER'S INTERNATIONAL SPIRITS AWARD	35
	Gdc.ancitel.it	24/02/2021	ANBI: MENO FRANE CREANDO FASCE DI BOSCO PEDECOLLINARI	38
	Giornalesm.com	24/02/2021	DIFESA DEL SUOLO, MALTEMPO DICEMBRE 2020: VIA LIBERA AL PIANO DA 17,6 MILIONI DI EURO PER 110 INTERV	40
	Grossetonotizie.com	24/02/2021	PREVENZIONE RISCHIO IDRAULICO: IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUL FOSSO MAZZABUE	43
	Ilcittadinoonline.it	24/02/2021	IL CB2 PUNTA SULLINGEGNERIA NATURALISTICA	44
	Ildispaccio.it	24/02/2021	CATANZARO, CAVALLARO: EFFETTUATI LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL VERDE LUNGO VIALE DE FILIPPIS	46
	Lagazzettadilucca.it	24/02/2021	AUMENTA LA SICUREZZA IDRAULICA E AMBIENTALE IN BRANCOLERIA	47
	Lapiazzaweb.it	24/02/2021	LAVORI ANTI ALLAGAMENTO A TRIBANO: PULIZIA DI SCOLI E CANALI	49
	Luccaindiretta.it	24/02/2021	BRANCOLERIA, CINQUE CORSI DACQUA ADOTTATI DAI VOLONTARI: RINNOVATA LA CONVENZIONE COL CONSORZIO	51

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Mattinopadova.Gelocal.it	24/02/2021	<i>NOVE COMUNI DELLA SACCISICA MESSI IN SICUREZZA IDRAULICA</i>	53
	Mattinopadova.Gelocal.it	24/02/2021	<i>UNA CICLABILE GREEN DA PIU' DI UN MILIONE TRA CAMPI E ROGGE</i>	55
	NuoroNews.It	24/02/2021	<i>CONSORZIO BONIFICA: OPERE PER 64MILIONI</i>	57
	Nuovavenezia.Gelocal.it	24/02/2021	<i>BONIFICA DELLOSELLINO LUNEDI' IL RECUPERO DELLE BARCHE AFFONDATE</i>	59
	ReportPistoia.it	24/02/2021	<i>"IMPEGNARE MAGGIORI RISORSE PER ARGINARE L'INQUINAMENTO DA PLASTICA"</i>	61
	Lapressa.it	23/02/2021	<i>ALLUVIONE E DISSESTO IDROGEOLOGICO: SOLDI PER CAS E 63 CANTIERI</i>	63
	Laprovinciapavese.gelocal.it	23/02/2021	<i>STANZIATI 1,4 MILIONI PER LA RETE DI CANALI DEVASTATI DALLA PIENA</i>	66
	Larena.it	23/02/2021	<i>ALLARME NUTRIE, IL CONSORZIO ISTITUISCE UN COORDINAMENTO</i>	67

**I FONDI** Pioggia di risorse per i Consorzi irrigui

# Acqua sicura e amica Opere per due milioni

Castrezzato si attrezza con vasche di laminazione per creare dei serbatoi e prevenire le esondazioni

●● Una boccata di ossigeno per i Consorzi di bonifica Oglio-Mella e Chiese, inseriti nei finanziamenti approvati dalla Regione Lombardia per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico. Dei tredici milioni stanziati - su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi -, più di due saranno destinati alla nostra provincia. In particolare, il Consorzio di bonifica Oglio Mella avrà a disposizione 618.584 euro per la manutenzione straordinaria e il risezionamento della Seriola Nuova di Chiari, nel tratto iniziale di 650 metri, e ulteriori 380.720 euro per l'attrezzamento della vasca di laminazione delle piene e accu-

mulo ai fini irrigui a Castrezzato. Per il progetto definitivo per la mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di bacini di contenimento in un tratto della roggia Lonata e la realizzazione di un canale scolmatore con relativa vasca di laminazione delle piene in località Salera a Lonato sono invece stati stanziati al Consorzio di bonifica del Chiese 1 milione 190 mila euro.

«Le opere sono finanziate al 100% - spiega Rolfi -. Si tratta di interventi attesi da tempo, necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo. Queste risorse puntano a rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo della pandemia. Le opere accompagneranno tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale».

**C.Reb.**



**PER CENTRO E BASSA**

## La Regione stanZIA un milione per opere contro le alluvioni

■ Un milione di euro da Regione Lombardia al Consorzio Muzza, per interventi contro le alluvioni. Si tratta di stanziamenti a totale copertura delle opere richieste e che, come spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi «rientrano nel Piano Lombardia del presidente Attilio Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid». In tutto sono stati stanziati 13 milioni di euro ai vari consorzi di bonifica lombardi per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e per attività di gestione del reticolo idrico principale.

Per il Consorzio Muzza - Bonifica Bassa Lodigiana si partirà dal ripristino funzionale di alcune rogge che, a seguito dell'urbanizzazione, hanno perso la loro

storica capacità di drenaggio, fino ad arrivare a rendere più affidabile il funzionamento delle idrovore dei territori golenali del Po, indispensabili per combattere le piene del Grande fiume.

I progetti del Consorzio prevedono il ripristino della funzionalità idraulica della roggia Vitaliana nei Comuni di Terranova dei Passerini e di Castiglione d'Adda. Ma anche il ripristino funzionale e la messa in sicurezza del tratto urbano della Roggia Donna, al fine della salvaguardia idraulica dei territori di Sant'Angelo Lodigiano in frazione Maiano. E infine l'adeguamento, funzionale alla sicurezza, degli impianti idrovore di bonifica del territorio della Bassa Lodigiana. L'opera finanziata prevede la dotazione di uno sgrigliatore meccanico automatico per la raccolta e la gestione del materiale drenato.

L'automazione della raccolta dei detriti permetterà alle idrovore di poter funzionare per periodi più lunghi senza interruzioni anche nel caso in cui le piene si associno a forti piogge. C. C.



# Rischio frane, via Colombarola sistemata: ora è sicura

► **Importanti interventi di Comune e Bonifica anche nelle vie vicine**

## PONTECCHIO POLESINE

Era interdetta al traffico da metà dicembre via Colombarola, la direttrice nord-sud che da via Selva si dirige verso via Gramsci al limite estremo orientale del territorio comunale. In questi giorni si stanno completando i lavori di ripristino dopo le pericolose frane che

avevano interessato circa 500 metri di carreggiata, causati con tutta probabilità da una serie di fattori che, a partire dai carichi pesanti che percorrono la via, si estendono ai danni prodotti dalle gallerie scavate dalla nutrie e ai contemporanei interventi che la Bonifica sta effettuando in zona e che hanno portato a un drastico abbassamento del livello dei canali.

### CANTIERE APERTO

«I cantieri stanno procedendo speditamente - conferma il sindaco Simone Ghirotto -.

Comprendono i lavori di ripristino delle situazioni franose che hanno costretto a vietare il passaggio sulla via. È stato stipulato un accordo tra amministrazione comunale e Consorzio di Bonifica per poter intervenire con adeguata urgenza, anche perché via Colombarola è necessaria soprattutto per il transito dei mezzi agricoli all'aprirsi della primavera. Nell'accordo è stato previsto che il Comune acquistasse il materiale (terra, legname e sasso) e il Consorzio fornisce la propria manodopera e le macchine operatrici. Ad essere in-

teressata è tutta via Colombarola di competenza del Comune di Pontecchio».

### LE ALTRE VIE

Altri interventi: «Sempre per garantire sicurezza alle strade fuori dal centro, nei giorni scorsi si è provveduto a sistemare anche le vie Busi e Chiaviche interessate dal cantiere della Bonifica che prevede la creazione di un grande invaso di laminazione a servizio degli scoli Marinata e Busi destro in zona via Madonna del Carmine».

**Franco Pavan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PONTECCHIO POLESINE Gli importanti lavori effettuati in via Colombarola



## L'allarme

### Anguillara, c'è l'Sos per il fiume Arrone

Grido d'allarme per il primo tratto del fiume Arrone che nasce nella parte sud-orientale del lago di Bracciano, ad Anguillara, e sfocia a Fiumicino. Il fiume sta "morendo" nel tratto che va dalla sorgente La Marmotta fino alla "Porta del Parco" ad Anguillara. A lanciare l'sos è Mario Gazzella, promotore del neo comitato a difesa del corso d'acqua: «È quasi prosciugato nei primi cinque chilometri che ricadono nel Parco, dalla sorgente fino alla Mola Vecchia. Tante specie di pesci di interesse comunitario che si trovano solo nell'Arrone rischiano l'estinzione. Ci batteremo per cercare di salvare questo habitat trascurato da troppo tempo, di straordinaria bellezza naturalistica». Una richiesta su tutte rivolte al parco regionale: uno studio sull'Arrone che metta in luce i problemi nel primo tratto del fiume. Arriva subito una "mano tesa": «Compatibilmente con le nostre competenze - dice Andrea Renna, direttore generale del consorzio di bonifica Litorale Nord e direttore di Anbi Lazio - ci mettiamo a disposizione delle Regione e del Parco per trovare una soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La Tiberina Valley: «Servono strade»**

**USATO TOYOTA  
OCCASIONI IRREPETIBILI.**

**ZeroCento**





Quanto resta della chiesetta di San Poletto



La distruzione della Grande Guerra

## Consorzio bonifica, nuovo presidente

Nei giorni scorsi si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, nel corso della quale sono stati eletti i titolari delle cariche consortili per il mandato amministrativo 2021-2025. Presidente è l'avvocato Antonio Vincenzi di Faenza, mentre i due vice presidenti sono l'imprenditrice agricola Stefania Malavolti di Casola Valsenio e Giampietro Sabbatani di Fusignano, direttore della Cab Massari di Conselice.

Eletti anche gli altri due membri del Comitato amministrativo, organo esecutivo dell'Ente: Nicola Dal Monte, imprenditore agricolo di Brisighella e presidente della federazione provinciale di Ravenna di Coldiretti, e Ivo Dalle Fabbriche, dirigente di Confcooperative. Avvocato patrocinante in Cassazione, membro di uno studio associato a Faenza, Antonio Vincenzi è consulente della direzione generale di Confagricoltura nazionale e ne cura il coordinamento legislativo.



■ **VIBO** La spesa necessaria per i lavori rischierebbe di mandare il Comune "gambe all'aria"

# Frana sulla Ss 18, interventi per 500mila euro

*Sopralluogo dell'assessore Russo e dell'Anas, l'intervento dell'assessore Scalamogna in Commissione*

FEDERICO CALANDRA  
a pagina 12

■ **FRANA SS 18** Un eventuale esborso rischierebbe di mandare l'ente a "gambe all'aria"

## Il futuro è ancora più incerto

*Il sopralluogo di Russo e Anas nell'area, l'intervento di Scalamogna in Commissione*

di FEDERICO CALANDRA

UN nuovo sopralluogo per valutare da vicino le condizioni della frana che ha determinato la chiusura della Ss 18, importante arteria che collega la città alle Marinare. Ad essere presenti i tecnici dell'Anas e l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Russo, ma al momento vige il massimo riserbo sull'evoluzione degli eventi. Qualora dovesse esserci una consistente spesa (secondo indiscrezioni si parla di oltre mezzo milione di euro) per Palazzo Luigi Razza, lo stesso Ente rischierebbe di finire "gambe all'aria".

Ma veniamo alla riunione della II Commissione di ieri pomeriggio (presieduta per l'occasione dal capogruppo di "Città Futura" Gerlando Termini), dove è intervenuto l'assessore all'Urbanistica, Pasquale Scalamogna, che ha in capo anche la delega alla Viabilità. «Non è di mia competenza in quanto la strada, coinvolta da uno smottamento nella pendice sovrastante con dei massi che si sono fermati sul vecchio tracciato della littorina, è statale. -ha asserito- Il caso, ricordo, è stato oggetto di incontro in Prefettura. L'unica cosa che posso dire è che oggi c'è stato il sopralluogo dell'Anas, che è competente, per verificare il tipo di intervento e valutare il metodo più rapido per la riapertura della strada».

Allo stesso sopralluogo «era presente l'assessore Russo», detto ciò «più di questo non posso dirvi» perché, ha detto Scalamogna, non è a conoscenza dell'esito. La messa in sicurezza del costone è di competenza del proprietario dell'area, per cui se lo stesso non dovesse provvedere interverrà il Comune ponendo le spese a carico del soggetto inadempiente. «Essendoci stato oggi un sopralluogo dell'Anas mi auguro che possa risolversi tutto in pochi giorni», ha concluso l'assessore.

Ad intervenire è stato anche il consigliere di maggioranza Lorenzo Lombardo, piuttosto critico. «Ringrazio l'assessore Scalamogna, ma mi rendo conto che debba immolarsi lui ogni qualvolta viene convocato in commissione che non sono di sua competenza. È stato convocato oggi per riferire su una problematica specifica, quando invece dovrebbero partecipare altri suoi colleghi. Avremmo voluto sapere di più, che l'assessore non può dirci perché così come noi non è stato reso edotto delle novità emerse dal sopralluogo di

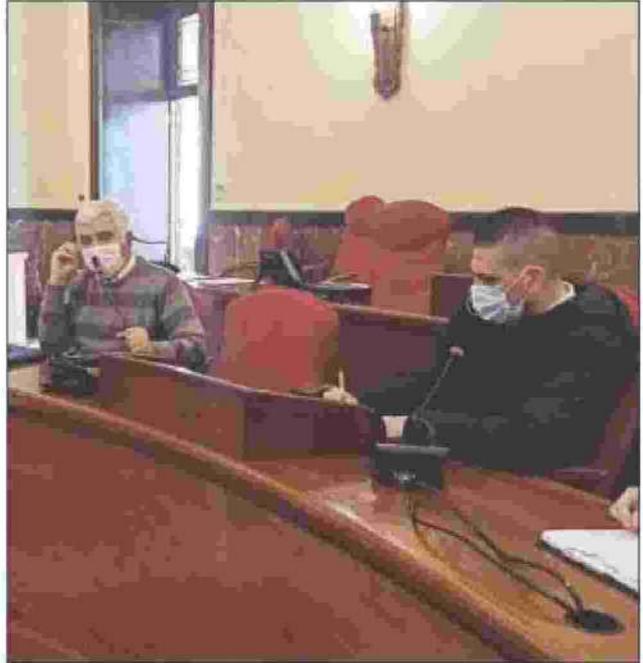
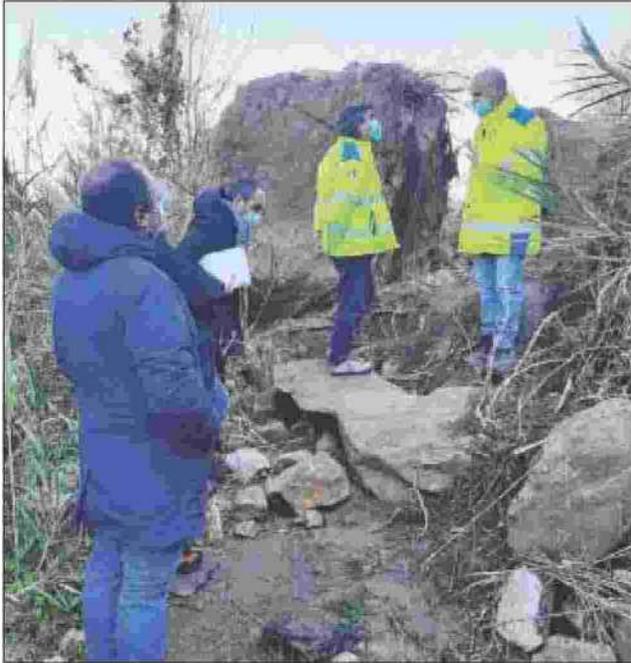
oggi», ha affermato durante la riunione.

Il riferimento, è evidente, è alla mancata informazione sul caso da parte dell'assessore Giovanni Russo. Al di là di questo, però, appare necessario agire tempestivamente. «Non credo che la competenza sia di Anas, dato che il costone è di proprietà privata, e non credo che il privato interverrà rapidamente, ma andrà a verificare su altri interventi fatti a monte, come ad esempio i lavori del nuovo ospedale. I tempi saranno lunghi. La Prefettura, che rappresenta lo Stato sul territorio, dovrebbe agire con forza per eliminare il pericolo. Al momento, però, abbiamo solo informazioni ufficiose come il resto della cittadinanza», ha detto Lombardo.

Sulla stessa linea anche l'assessore Scalamogna: «Concordo con il consigliere sul fatto che i tempi potrebbero essere lunghi se lasciati in capo al privato. Non so il sopralluogo dell'Anas a cosa fosse mirato, se per intervenire a tutela del suo bene o altro. So, però, che non è possibile lasciare chiusa questa strada più del tempo strettamente necessario».

Fra gli altri ha preso la parola anche Danilo Tucci evidenziando i timori della comunità. «C'è preoccupazione perché stiamo parlando di una strada che collega le Marinare alla città e la stazione di Vibo-Pizzo al Capoluogo. Mi auguro ci sia tempestività», ha detto. L'amministrazione, a suo dire, «si è mossa per tempo, però credo che la politica cittadina debba pretendere dall'Anas che questa strada venga messa in sicurezza», perciò «non possiamo permetterci con la stagione turistica alle porte di avere questa arteria chiusa».

«C'è anche un problema anche di carattere sanitario. Per percorrere la strada di Triparni ci sono dieci minuti in più, tenendo conto che nel tratto tra Triparni e Portosalvo le condizioni sono pessime», ha insistito. Ed è una questione di competenze «per le quali c'è da uscire pazzi visto che ci sono di mezzo Regione, Anas, Provincia e Comune». Ha parlato, infine, anche dei finanziamenti sbloccati come per l'intervento del Consorzio di bonifica che collega il Cancellone Rosso a Portosalvo, «dove si è a buon punto». Per questa specifica opera «va dato merito all'onorevole Vito Pitaro di aver lavorato con insistenza presso la Regione Calabria». Secondo Tucci «è un primo passo, indicativo del fatto che appare necessario accendere i riflettori su quel tratto veloce, sulle alternative».



Il sopralluogo dell'Anas e dell'assessore Russo nell'area della frana; la seduta della II Commissione con l'intervento dell'assessore Scalamogna



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi

## Rischio frane, servono alberi

ROMA - Abbandono del territorio, cementificazione e cambiamenti climatici accentuano le fragilità del territorio italiano, incrementando il pericolo di frane, che ha ormai superato il numero di 620.000, interessando un'area di 23.700 chilometri quadrati pari al 7,9% della superficie nazionale, concentrato soprattutto al Centro Nord (Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Liguria Lombardia); analogamente le aree a pericolosità idraulica elevata interessano 12.405 chilometri quadrati, pari al 4,1% dell'Italia. Secondo i dati di Ispra, in aree a rischio vivono oltre 3 milioni di famiglie, suddivisi in circa 2 milioni di edifici; vi sorgono circa 680.000 attività economiche con oltre 2.500.000 addetti.

“Per contrastare l'accentuarsi dei fenomeni a seguito della crisi climatica ed aumentare la resilienza dei territori, è necessario creare fasce boscate nelle aree pedecollinari, utili a consolidare il territorio, limitando il rischio che episodi di dissesto abbiano conseguenze drammatiche”: a proporlo è Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), intervenuto ad un confronto promosso dal Partito Democratico sulle migliori da apportare al Piano nazionale di rilancio e resilienza.

Per questo, di fronte al crescente pericolo, Anbi ribadisce la necessità di riallocare, nel Pnrr, il miliardo destinato alla forestazione e poi cancellato. Analogamente si chiede il ripristino del miliardo oggi dimezzato e destinato alla digitalizzazione della rete idraulica.



Per undici progetti

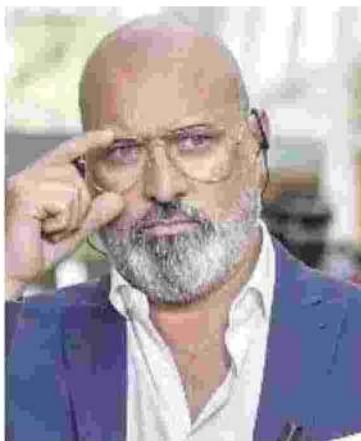
## Maltempo, dalla Regione 1,7 milioni

Servizio a pagina 11

# Danni maltempo del dicembre 2020, undici cantieri per 1,7 milioni di euro

Via libera al Piano regionale: fino al 15 marzo per le domande ai Comuni

**Argini** e sponde dei fiumi, strade, spiagge. E ancora, contributi per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case per le alluvioni e per ripristinare la completa funzionalità sei servizi pubblici. Dalla Regione, per la provincia di Ferrara, sono in arrivo un milione e settecentomila euro, compresi nel piano da 110 cantieri per riparare i danni causati dall'ondata di maltempo nel dicembre scorso. Fondi che serviranno, appunto, per la messa in sicurezza degli argini e delle sponde dei fiumi, per la riapertura delle strade chiuse o interrotte e per riparare le barriere poste a difesa della costa. Nel dettaglio, a **Fiorana-Filo** (Argenta), è prevista la realizzazione del presidio di sponda su alcuni tratti del Dominante Gramigne con 140.000 euro. A **Bondeno** sono in cantiere tre interventi per 480.000 euro. Serviranno al ripristino di difese spondali in corrispondenza dello stante 2, alla ricostruzione della sponda franata a valle dello stante 12, in destra Panaro, e alla ripresa di cedimenti della difesa spondale a valle del tratto d'argine (stante) 4 in sinistra del fiume. A **Codigoro-Comacchio** con 200 mila euro saranno ripristinate le arginature in destra e



sinistra idraulica del Po di Volano a valle del Ponte sulla Statale 309, a protezione della viabilità e delle abitazioni. Sempre nel comune di Comacchio 80 mila euro sono stati impegnati per lavori urgenti di ripristino dell'opera di difesa e della viabilità comunale in corrispondenza di Ponte Albani a **Lido degli Estensi** e 300.000 mila sono

**NEL CAPOLUOGO**

**Con 56.000 euro un intervento di ripresa frane sullo Scolo Nicolino, a lato di via Vallelunga**

destinati al ripristino delle opere di difesa dell'abitato sul litorale del **Lido di Spina**. Nel capoluogo, a **Ferrara**, con 56 mila euro è programmato un intervento di ripresa frane sullo Scolo Nicolino, a lato di via Vallelunga. A **Ostellato-Portomaggiore**, in località San Vito, 105.000 euro saranno impiegati per il ripristino delle sponde franate del Condotto Roverselle, primo ramo sulla SP68, e 300.000 euro a Riva del Po, in località Ro, per il recupero delle sponde franate della **Fossa Lavezzola**, in fregio alla strada comunale via Marabino. Il Piano di interventi è stato predisposto dalla Regione con il supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Servizio Difesa del suolo e della costa, bonifica, e di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia). Il tutto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, comunali, le Unioni di Comuni, Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), i Consorzi di bonifica e i gestori dei servizi essenziali e delle infrastrutture strategiche. Gli interventi dovranno essere affidati entro 90 giorni e completati nell'arco di 18 mesi.

**f. d. b.**

# Rischio alluvioni Ecco i piani di gestione

Le novità per le acque sono state illustrate nell'ambito del tavolo 'Contratto di Fiume della Pesa'

## MONTELUPO FIORENTINO

**Lavori** in corso ma anche lavori in vista, per allontanare il rischio alluvioni da Montelupo e dal Valdarno Medio e Inferiore. Sono stati presentati i piani di gestione per la salute dei fiumi e per il rischio di alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. A pochi giorni dal sopralluogo sul cantiere della cassa di laminazione del Bramasole, i firmatari del Contratto di Fiume della Pesa sono tornati a riunirsi in un incontro nell'ambito dell'Osservatorio dei Paesaggi Fluviali. Una riunione a distanza,

convocato dal Comune di Montelupo, durante la quale i tecnici dell'Autorità di Bacino hanno presentato il Piano di Gestione delle Acque e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021-2027. Adottati in via preliminare a dicembre scorso, i piani saranno definitivamente approvati nell'arco del 2021, attraverso una fase di consultazione pubblica che durerà fino a settembre. «Non è un caso aver scelto di presentare i nostri strumenti pianificatori nell'ambito del tavolo di lavoro del Contratto di Fiume della Pesa - spiega Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale -. L'iniziativa dà il via alla fase di consultazione sui Piani di gestione a cui l'Europa guarda da sempre con grande interesse. Un importante banco



Autorità di Bacino: sono stati presentati i piani di gestione acque e rischio alluvioni e le novità illustrate nell'ambito del tavolo del Contratto di Fiume della Pesa

di prova per la fase in cui i Piani saranno resi pubblici». «Il Contratto di fiume della Pesa - commenta Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno - si rivela un ambito entro cui è possibile ragionare e condividere gli interventi ordinari più semplici così come le grandi previsioni strategiche che rendono più sicura e più bella l'intera vallata». Contratto di

cui parla anche il sindaco Paolo Masetti: «Con la sua ricca compagine di attori istituzionali e non e ben coordinato dall'assessore all'ambiente Lorenzo Nesi, è luogo ideale per condividere i nuovi strumenti di pianificazione. Il contenuto dei piani su cui si baseranno gli interventi dei prossimi sei anni è essenziale, perché gli obiettivi di contratto possano essere raggiunti».



CONSORZIO DI BONIFICA

# Osellino da ripulire dalle acque emergono relitti e chili di rifiuti



Il cumulo di barche e rifiuti raccolto ieri mattina dal fiume

Gli escavatori al lavoro sulle rive dell'Osellino stanno tirando fuori dal fiume di tutto: immondizie, plastiche, vecchi copertoni, tubi, pezzi di legno, pezzi di passerelle di legno e scafi affondati. Cumuli di rifiuti che emergono dal canale dove il consorzio di bonifica Acque Risorgive ha avviato da lunedì una poderosa azione di pulizia preventiva. Vanno recuperate e smaltite una cinquantina di imbarcazioni affondate ed affioranti lungo il tratto mestrino dell'Osellino. Ma dai fondali esce di tutto: a conferma dello stato di degrado delle acque del canale che si collega al Marzenego. Diventato negli anni una sorta di discarica dei mestrini. Dopo anni di attesa, deve partire nei prossimi giorni la prima fase dei lavori di risanamento del corso d'acqua di Mestre.

I lavori di pulizia in corso

procedono in tre fasi: un primo tratto tra i ponti di via Perini e via Orlanda (circa 355 metri); un secondo intervento verrà effettuato nel tratto di Osellino a Campalto (circa 2.500 metri) e per finire si interverrà lungo via Vespucci (per un'estesa di circa 1.400 metri).

L'intervento parte da una ispezione e setacciatura di massima del fondale del Fiume Marzenego - Osellino per individuare, raccogliere e smaltire i relitti di barche che nel tempo si sono accumulati sul fondale, rendendo pericolosa la navigazione. Al lavoro un escavatore, una barca ed un autocarro con gru e il materiale raccolto verrà portato allo smaltimento con mezzi idonei messi a disposizione dal Comune di Venezia e da Veritas. I lavori dureranno circa due settimane. —

M.C.H.



L'INTERVENTO

## Pesci salvati dal lago in secca Volontari in azione a Pomposa

La segnalazione arrivata da un cittadino che aveva visto l'acqua molto bassa  
I soccorritori: «Dopo il recupero li abbiamo messi in libertà a Mezzogoro»

POMPOSA. Salvati dal laghetto in secca del parco abbaziale di Pomposa circa tre quintali di pesce. Dopo un intervento analogo effettuato due settimane fa nel canale Galvano a Pontemaodino, i volontari di Obiettivo Pesca di Mezzogoro, ieri, di buon'ora, muniti di reti, guadino e secchi, si sono calati nel laghetto antistante l'Abbazia di Pomposa, per recuperare numerosi esemplari: tinche, carpe, pesci gatti, brema, amur e carassi, intrappolati tra il fango e una pozza d'acqua di soli 20 centimetri.

### COME È ANDATA

«Abbiamo ricevuto la segnalazione da un cittadino che ci dice Paolo Ballerini, presidente dell'associazione sportiva –, durante una passeggiata, s'era reso conto che l'acqua nel laghetto era stata quasi completamente prosciugata e i pesci cominciavano a boccheggiare, mostrando evidenti segni di anossia».

Come avvenuto in nassa-

to, i volontari si sono mobilitati tempestivamente, per assicurare un rapido intervento, perfettamente riuscito l'indomani. «Abbiamo preso un giorno di ferie – ha aggiunto Ballerini – e alle 8 eravamo già qui con le nostre reti, che abbiamo piombato sul fondo, per recuperare tutti i pesci del laghetto. Finite le operazioni di recupero li abbiamo trasportati all'interno della vasca che contiene dieci quintali di acqua nel canale Goro, a Mezzogoro, dove finalmente sono tornati in libertà». Tra i pesci recuperati anche un amur del peso apparente di 20/22 chilogrammi e diversi gamberi rossi della Louisiana, detti killer, in quanto responsabili di attività di scavo degli argini, simili a quelle compiute dalle nutrie. Con il presidente Ballerini sono intervenuti i volontari Massimo Peretti, Loreno Simeoni e Michele Zini.

A rendere non differibile

l'intervento di Obiettivo Pesca non solo la scarsità d'acqua del laghetto, in cui tutti i pesci si erano accumulati, ma anche il proliferare di un'alga in grado di sottrarre rapidamente ossigeno alla stessa fauna ittica. L'associazione è nata nel 1984 proprio con la nobile finalità di trarre in salvo i pesci, destinati a morte certa quando vengono prosciugati i canali irrigui delle aree rurali del territorio. Il laghetto che occupa il settore centrale del parco abbaziale di Pomposa su un lato è collegato ad un canale che attraversa la statale Romea, attingendo acqua da una vicina chiavica, a sua volta collegata al Po di Volano, mentre sul lato opposto attinge acqua da un canale che si spinge sino ai campi agricoli di Valle Giralda.

### L'ALTRO CASO

Un secondo, analogo intervento di recupero è stato effettuato nel pomeriggio di ieri all'interno del canale anti-

stante il circolo Arci di Pontemaodino, intervento sfociato anch'esso nella liberazione di tutti gli esemplari all'interno del canale Goro, a Mezzogoro. Tutti gli interventi di recupero compiuti da Obiettivo Pesca sono coordinati e monitorati da Asia, Associazione sviluppo iniziative ambientali. Interventi come quelli portati a termine nella giornata di ieri dipendono da un sistema di regolazione delle acque dei canali di irrigazione, disposto dallo stesso consorzio. «Con l'arrivo dell'autunno, già dalla terza settimana di settembre – ha evidenziato Ballerini –, il Consorzio comincia a mettere in secca i canaletti di irrigazione, che restano senz'acqua sino a metà aprile. Solo dopo vengono liberate le acque che servono per irrigare le coltivazioni. Ecco perché nel frattempo interveniamo a salvare i pesci».

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I volontari di Obiettivo Pesca durante l'intervento di salvataggio dei pesci ieri mattina a Pomposa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Parco del Serio Via ai lavori per il Centro dell'ambiente

Lungo il canale Vacchelli un anfiteatro all'aperto, ma anche spazi per gli incontri con gli studenti

di **DARIO DOLCI**

■ **CREMA** Sono iniziati, nei giorni scorsi, i lavori per la realizzazione del nuovo centro di educazione ambientale del Parco del Serio, che nascerà in città nella casa di camperia del canale Vacchelli, situata lungo il viale di Santa Maria. Il centro sarà allestito al piano terra dell'abitazione costruita a fine Ottocento, per ospitare gli addetti alla manutenzione del canale. Accessibile da una via privata, la struttura e l'ampia area esterna ad essa annessa sono state concesse in comodato d'uso al Parco dal Consorzio irrigazioni cremonesi, che ne è proprie-

tario. «In questa costruzione – spiega la direttrice del Parco, **Laura Comandulli** – intendiamo concretizzare il nostro sogno nel cassetto. L'idea è di aumentare la collaborazione con il Consorzio, in maniera da creare una sorta di museo all'aperto, per raccontare la storia di un'opera d'arte, quale è il ponte del canale Vacchelli».

Già avviati i lavori di sistemazione dell'area esterna, nei prossimi giorni inizieranno anche le opere interne alla struttura, per creare un'ampia aula polifunzionale. Ci saranno poi tre spazi per attività di laboratorio, o per l'organizzazione di eventi, a seconda dei progetti di educazione ambientale

che potranno essere proposti alle scuole del territorio.

«Entro l'anno – commenta il presidente del Parco **Basilio Monaci** – vorremmo avere l'area pronta: un grande centro di educazione ambientale, fruibile da tutte le scuole del territorio, investendo anche nella parte del bosco, dove creeremo le condizioni per ospitare i campi natura estivi e dove realizzeremo un anfiteatro all'aperto».

Per il presidente «è stata una fortuna aver ricevuto in uso trentennale la casa. Da parte nostra – spiega Monaci – esiste la volontà di riconoscere un'adeguata attenzione alla città di Crema, il Comune più grande del Parco,

affinché si possa promuovere nelle future generazioni l'amore per la natura e per l'ambiente».

Nel 2021, l'ente regionale ha in programma diversi interventi di manutenzione delle infrastrutture. In primo luogo, i percorsi attrezzati a Castel Gabbiano, Crema e a Montodine.

I lavori di manutenzione straordinaria, che hanno interessato il Museo dell'acqua di Casale Cremasco, si sono invece conclusi da poco, dopo un intervento sulle parti lignee e sul pavimento. È stata posizionata la copertura del portico, che ha creato un potenziale spazio all'aperto dove svolgere attività di educazione ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA SEDE**

- Luogo:** Viale S. Maria (Crema)
- Proprietà:** Consorzio irrigazioni cremonesi
- Usufruttuario:** Parco del Serio
- Durata convenzione:** 30 anni
- Finalità:** Centro di educazione ambientale
- Utenti:** scolaresche

L'EGO - HUB



La guardia ecologica volontaria Giancarlo Lucini Paioni davanti alla camperia del canale Vacchelli dove verrà realizzato il Centro di educazione ambientale del Parco del Serio. Accanto l'area esterna che verrà utilizzata per i campi natura

# Opere Sponde e canali da mettere in sicurezza

Investimento da un milione di euro da parte del Consorzio di Bonifica Navarolo

di **DAVIDE BAZZANI**

■ **CASALMAGGIORE** Sistemazione di diverse sponde di canali franate e la riqualificazione dell'impianto di sollevamento dell'impianto di Casalmaggiore. Questi gli interventi che verranno finanziati integralmente lunedì dalla giunta della Regione Lombardia al Consorzio di bonifica Navarolo, che ha ottenuto due contributi a fondo perduto per un ammontare complessivo di un milione di euro. La decisione è stata assunta nell'ambito del programma 2021-2023 di interventi relativi alla cosiddetta macroarea «Contributi per interventi per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei consorzi di bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo». Il totale delle somme stanziato dal Pirello-

ne ammonta a 13 milioni di euro e deriva dalle indicazioni della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Al direttore del Consorzio Navarolo, **Marco Ferraresi**, abbiamo chiesto di illustrare quali sono i progetti finanziati. «Anzitutto va premesso che il finanziamento copre il 100 per cento delle spese», osserva il direttore. La stessa Regione nella sua delibera lo fa notare, precisando che la decisione di coprire integralmente i costi, anziché all'80-90 per cento come avviene di solito, è stata assunta «tenendo conto delle criticità di bilancio dei consorzi di bonifica, determinate anche dall'emergenza sanitaria Covid-19, e al fine di consentire la compiuta e tempestiva realizzazione degli interventi ritenuti prioritari».

Ferraresi spiega che con 600 mila euro si procederà ad ef-

fettuare degli interventi di difesa spondale e di messa in sicurezza della rete idrica di prosciugamento consortile e dei relativi manufatti: «In totale si tratta di 26 tratti, 18 in provincia di Cremona e 8 in provincia di Mantova. Per esempio ci sono lavori al Navarolo, al Gambalone, allo Spino spesso. Si tratta di sistemare delle frane con dei consolidamenti anche tramite l'utilizzo di pietrame e pali. I dissesti vengono causati dal dilavamento ma derivano anche dal fatto che le sponde sono attigue a stradine che un tempo erano molto meno frequentate. Sistemare quelle più pericolose. Se ci fossero altri soldi in futuro sapremmo come utilizzarli perché i lavori da svolgere sono sempre tanti. Abbiamo un progetto di diversi milioni di euro».

Altri 400 mila euro serviranno ad ammodernare l'im-

pianto di presollevamento irriguo di Casalmaggiore: «Si tratta della struttura posta vicino alla Canottieri Eridanea - precisa il direttore del Navarolo -. Gli impianti sono stati sistemati, adesso si tratta di ripristinare la struttura che li contiene, perché ha già quarant'anni e necessita di una riqualificazione». Il Consorzio Navarolo è proprietario dell'impianto idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche che venne inaugurato il 19 marzo 1940. Di recente è stato affidato un importato appalto che garantirà la sostituzione delle pompe ed altre opere di riammodernamento per circa 2 milioni e 700 mila euro. L'edificio è imponente: 182 metri di lunghezza per 35 di larghezza, nove corpi di fabbrica con tre impianti idrovori e due cabine elettriche. Vicino vennero realizzati i due edifici della centrale termoelettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il direttore del Consorzio di Bonifica Navarolo di Casalmaggiore è un impianto di sollevamento delle acque per consentire l'irrigazione a fini agricoli. In arrivo dall'ente un forte investimento per la messa in sicurezza**



045680

# «Un nuovo piano irriguo per l'agricoltura»

**Palagonia.** Il presidente Nello Musumeci in visita al maxicantiere tra le contrade Sigona e Grotta San Giorgio. Investimento di 25 milioni per opere di adeguamento funzionale e ripristino della condotta idrica principale

«La rete consortile sarà alimentata - spiega il commissario Nicodemo - dalle acque del Biviere di Lentini»

**LUCIO GAMBERA**

**PALAGONIA.** «Non c'è agricoltura senza una sana e convincente politica delle acque. E non ci sarà sviluppo delle imprese siciliane senza investimenti nel settore primario». Lo ha dichiarato il presidente della Regione, Nello Musumeci, durante una visita al maxicantiere degli interventi che, in una vasta area della Piana di Catania, tra le contrade Sigona e Grotta San Giorgio, daranno una risposta irrigua al fabbisogno idrico di 3.380 ettari, rientranti nel comprensorio rurale Lodigiani.

Saranno spesi circa 25 milioni di euro per opere di adeguamento funzionale e ripristino della condotta idrica principale, nei territori di Lentini e Catania, secondo le previsioni di un progetto di primo stralcio. Il finanziamento si lega al Programma di svilup-

po rurale nazionale e al piano regionale delle infrastrutture che, in sinergia con i programmi dell'ente appaltante, il Consorzio di bonifica 9 di Catania, impegneranno professionisti e lavoratori fino al termine massimo del 30 marzo 2022.

La nuova rete consortile sarà alimentata dalle acque «che - spiega il commissario straordinario dei Consorzi di bonifica della Sicilia orientale, Francesco Nicodemo - provengono dall'invaso Biviere di Lentini. La distribuzione potrà essere implementata, inoltre, dall'eventuale riutilizzo in agricoltura delle acque reflue del depuratore di Pantano d'Archi, ma dovranno essere realizzate altre infrastrutture e servizi di supporto dal Comune di Catania, al quale sarà chiesta la convocazione di un incontro».

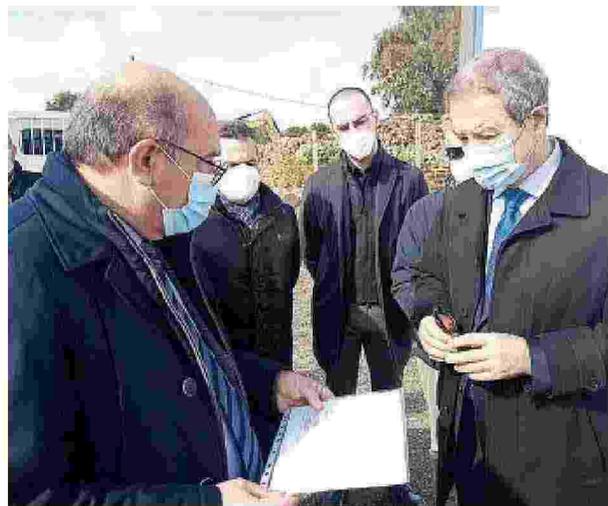
Gli interventi consistono nella sostituzione dell'intero tratto della condotta (fatiscente e interrata) che risale

agli Anni Settanta e che ha registrato, negli ultimi decenni, periodiche dispersioni del prezioso liquido, forti disagi di approvvigionamento da parte dell'utenza e insufficienti manutenzioni.

La nuova tubazione, in ghisa sferoidale, avrà uno sviluppo di 9.504 metri lineari, che rientrano nello schema irriguo "Gerbini I" e nel più ampio bacino idrografico del sistema Salso-Simeto.

La zona è interessata da insediamenti produttivi e allevamenti, nonché da aziende che operano nei diversi comparti della cerealicoltura biologica e di qualità. Altre produzioni riguardano coltivazioni da pieno campo, cultivar di carciofi e riso.

Per il governo regionale è il primo passo della nuova politica delle infrastrutture irrigue: «Allo Stato saranno chiesti, con i fondi del Recovery Fund, altri 400 milioni di euro per innovare tutta la rete consortile siciliana». ●



Gli interventi alla Piana di Catania e, a destra, il commissario Nicodemo assieme al presidente Nicolosi

## AGRIGENTO

Acqua nelle dighe  
mancano i dati

## istituzionali

Il sito della Regione Siciliana dell'Osservatorio delle Acque è stato chiuso un anno fa e

l'aggiornamento si è fermato all'aprile del 2020. Ad oggi non c'è alcuna continuazione dell'importantissimo servizio pubblico

ENZO MINO pagina XIV

# Acqua, mancano i dati istituzionali

DIGHE. Il sito dell'Osservatorio delle acque è stato chiuso un anno fa e l'aggiornamento si è fermato all'aprile del 2020. Ad oggi non c'è alcuna continuazione del servizio pubblico

ENZO MINO

Ad oggi istituzionalmente non si conoscono i dati della quantità d'acqua ad uso irriguo presente nelle sette dighe della provincia di Agrigento, anche se qualche invaso si trova situato geograficamente in territorio palermitano. A lamentarsi del dis-servizio non sono soltanto gli agricoltori, ma anche le amministrazioni comunali, le organizzazioni professionali agricole, i consorzi e i tanti operatori che hanno a che fare con l'agricoltura e con l'irrigazione di diverse migliaia di ettari di frutteto.

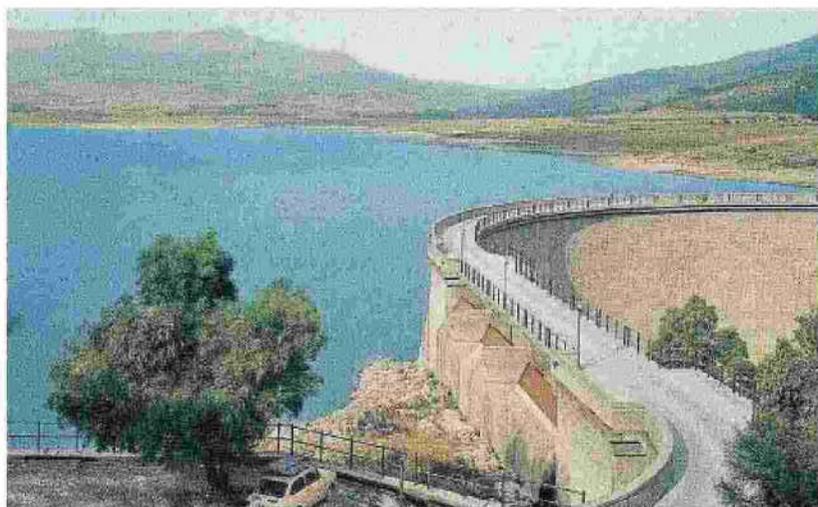
Per conoscere i volumi d'acqua in-vasata in passato era molto facile perché l'Osservatorio delle Acque, il sito della Regione Siciliana, pubbli-

cava mensilmente i dati ufficiali, diga per diga, del territorio provinciale e regionale. Quando il sito è stato chiuso circa un anno fa, l'aggiornamento si è fermato all'aprile del 2020. Ad oggi sui siti regionali istituzionali non c'è alcuna continuazione del servizio pubblico, giudicato molto utile ai fini di poter programmare le irrigazioni soprattutto da parte del mondo agricolo e dei suoi operatori.

In provincia di Agrigento vi sono ben sette invasi, di cui due dighe in territorio palermitano. Gli ultimi dati ufficiali sull'acqua immagazzinata risalgono all'aprile del 2020 quando si ferma il rapporto di comunicazione e la sua veicolazione. Ad occidente nella Valle del Belice c'è la diga Arancio sul Carboj che può contenere 34 milioni di metri

cubi d'acqua. Seguono in provincia di Palermo, ma al servizio dell'agricoltura agrigentina, la diga Raia di Prizzi e l'invaso Gammauta di Palazzo Adriano, sul Sosio-Verdura, rispettivamente con 21 e 0,7 milioni di metri cubi. Insiste sulla sponda sinistra dello stesso fiume Sosio-Verdura, tra i Monti Sicani, la diga Leone che di norma invasa 4 milioni.

A valle, segue nei pressi di Bivona, sul fiume Magazzolo la diga Castello che ha una capacità ricettiva di 21 milioni e che alimenta, quando l'invaso è colmo, il laghetto Gorgo di Montallegro che potrebbe invasare oltre 3 milioni di metri cubi se non fosse intasato di fango. Nell'area orientale del territorio la diga San Giovanni di Naro, con una buona piovosità, può immagazzinare anche 16 milioni di metri cubi. ●



La diga Carboj-Arancio di Sambuca di Sicilia

## Nocera Inferiore

Riqualficazione  
della Piana  
di Lavorate:  
al via i lavori

L'assessore Nicoletta Fasanino insieme a Ciro Amato, in rappresentanza della amministrazione Torquato, nella mattinata di ieri, si è recata in sopralluogo in prossimità della sorgente di Lavorate dove sono in corso i lavori di riqualficazione idraulica e ambientale che contribuiscono a risolvere l'annoso problema degli allagamenti.

Il Comune di Nocera Inferiore partecipa infatti insieme al Comune di Sarno, alla Regione Campania, all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno e alla Gori al progetto di riqualficazione di questa area nel rispetto dell' accordo di programma in corso di definizione, che prevede un ripristino complessivo dell'area ai fini di prevenzione del rischio allagamenti, di riqualficazione ambientale a tutela anche della sorgente, rendendo fruibile il patrimonio naturale e paesaggistico a confine tra le due città.

L' accordo di programma segue l' iniziale progettualità avanzata dal Consorzio di Bonifica per definire gli interventi in questa porzione di territorio, poi arricchita dalle proposte degli Enti coinvolti. "La sinergia Inter istituzionale con a capo la Regione Campania è indispensabile - specifica la Fasanino - per dare concretezza agli interventi di risoluzione delle problematiche idrauliche e ambientali che gravano su questa porzione di territorio, mettendo a disposizione competenze, ma anche le risorse necessarie".



## Catania, 25 mln € al Consorzio di bonifica

*I fondi dalla Regione. Musumeci: "Lavoriamo al Piano delle acque"*

La Struttura contro il dissesto idrogeologico della Regione Sicilia ha deciso di assegnare risorse per 25 milioni di euro al Consorzio di bonifica della piana di Catania.

Ad annunciarlo è il presidente regionale Nello Musumeci che ha svolto una visita presso un cantiere del consorzio dove è in corso il rifacimento di una condotta di distribuzione risalente agli anni Settanta. "Non c'è futuro per l'agricoltura siciliana se non si comincia da un serio Piano delle acque e noi lo stiamo facendo, dopo quarant'anni di inerzia", ha commentato il governatore.



**Comodo, sicuro, McDrive.**  
Il servizio è attivo fino alle ore 22:00.

VIA PREDDA NIEDDA, 21 - SASSARI



**20anni**  
ALGUER.IT 2000-2020

Notizie [Video](#)

Cerca in archivio

**Cagliari**  
**oggi.it**

le notizie da un'altra prospettiva  
[www.cagliarioggi.it](#)



TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter



Prima pagina | Tutte | Sardegna | Alghero | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

**Comodo, sicuro, McDrive.**  
Il servizio è attivo fino alle ore 22:00.

VIA PREDDA NIEDDA, 21  
SASSARI

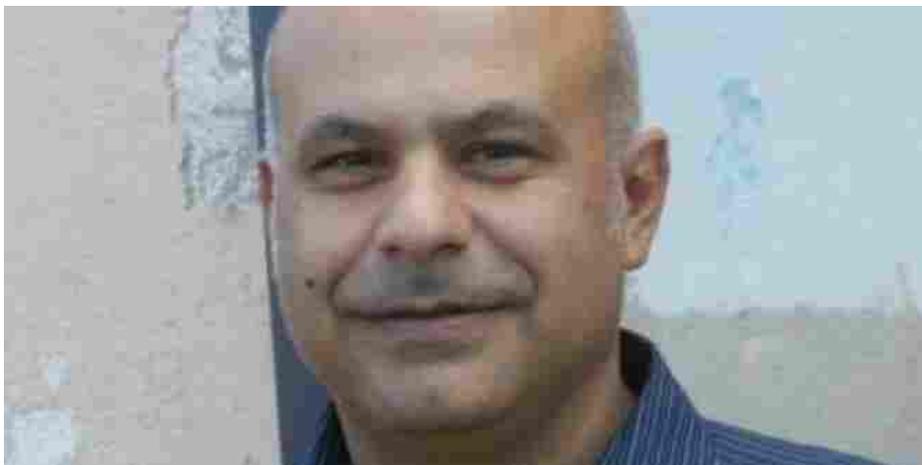


alguer.it > notizie > sassari > cronaca > agricoltura > consorzio bonifica: opere per 64milioni

Red 11:04

## Consorzio bonifica: opere per 64milioni

Nel primo anno di amministrazione del Consorzio di bonifica del nord Sardegna, il Cda guidato dal presidente Toni Stangoni nonostante la grave esposizione finanziaria e la pandemia in corso, ha messo in cantiere numerose opere



SASSARI - Il Consorzio di bonifica del nord Sardegna ha chiuso il 2020 con una programmazione di circa 64milioni di euro. Nel primo anno di amministrazione consortile, il Cda guidato dal presidente Toni Stangoni nonostante la grave esposizione finanziaria e la pandemia in corso, ha messo in cantiere numerose opere, frutto delle collaborazioni avviate con la base consortile e quindi le associazioni di categoria, i Comuni, la Provincia e la Regione. «Programmazione che comprende diversi e corposi interventi – spiega il direttore Giosuè Brundu - in primis quello di relining della galleria di adduzione del distretto irriguo della piana di Chilivani del valore di 28milioni di euro; l'impermeabilizzazione e messa in sicurezza del canale adduttore del distretto irriguo del piano di Perfugas del valore di 4milioni di euro; la manutenzione straordinaria al sistema di accumulo e compenso dei distretti irrigui per 2.950.000euro; i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti elettrici e idraulici delle

ultim'ora video sondaggi

- 11:04 CONSORZIO BONIFICA: OPERE PER 64MILIONI
- 10:48 «VICINO AI LAVORATORI DEL PORTO CANALE»
- 10:03 PORTO TORRES: CASA DELLE ASSOCIAZIONI GRATIS
- 10:00 «IL GENIO PER PROMUOVERE LA CITTÀ». CON MARRAS VISIONE INTERNAZIONALE
- 9:46 MALATTIE RARE: IN CAMPO UN TEAM DELL'UNICA
- 9:34 VELE ANTI-ABORTO: DEIANA (M5S) INTERROGA I MINISTRI
- 9:31 OLBIA: FORD IN FIAMME IN VIA COREA
- 9:02 DISSERVIZI IDRICI: INTERROGAZIONE DI PIU'
- 8:14 COLDIRETTI DONNE IMPRESA SALUTA LA FEMINAS STELLINO
- 7:14 AGENDA INDUSTRIA: PILI INCONTRA LE AZIENDE

**SIAMO SPECIALISTI  
IN OSTEOPATIA,  
FISIOTERAPIA  
E RIABILITAZIONE**

**CENTRO MeC • Alghero**  
**VIA GARIBALDI 59**  
**079.67.68.708**

[www.centro-mec.it](http://www.centro-mec.it)

**verti**

**Polizza A  
conver**  
**#MUOVITI**

stazioni di sollevamento comprensorio irriguo dell'Anglona per 3,8milioni di euro; le opere di salvaguardia idraulica bassa valle Rio Coghinas, del valore di 24.190.666 per il quale è già in fase di definizione il finanziamento per la progettazione esecutiva; la manutenzione straordinaria delle opere di scolo del consorzio del valore di 200mila euro».

Inoltre, sono a buon punto la progettazione e l'esecuzione dei lavori, finanziati in quest'ultimo anno, di ristrutturazione e messa a norma dei caseggiati ex Enaip da destinare alla sede operativa per il consorzio. Lavori che ammontano a 780mila euro, «che ci permetteranno di avere una nuova sede a metà 2021 – spiega il vicepresidente Francesco Pala – con un risparmio annuo (dell'affitto) di 50mila euro per le casse del Consorzio. A questi si aggiungono i lavori di messa in sicurezza dal rischio di erosione dell'argine destro del fiume Coghinas per 500mila euro». «Per la prima volta, ci stiamo adoperando per mappare l'intero sistema idraulico del territorio – commenta Stangoni – per creare un piano di prevenzione e sistemazione idraulica ed eliminare i gravi disagi causati da piogge o calamità naturali. Gli incontri territoriali con i nostri consorziati sono stati indispensabili ed hanno costituito la base di partenza per impostare una programmazione dal basso. Devo ringraziare il direttore generale Giosuè Brundu, i dirigenti e tutti i dipendenti, il vicepresidente, tutto il Cda e i consiglieri delegati che hanno, con impegno incessante profuso e collaborato al rilancio di questo Ente. E grazie ai rappresentanti politici locali e regionali per aver costantemente collaborato». In questo primo anno di attività del nuovo Cda targato Stangoni si è anche raggiunta l'approvazione del Piano di organizzazione variabile con il quale si è dato inizio alla ristrutturazione aziendale del Consorzio, partendo dalla formazione e qualificazione del personale dipendente fino all'attenta analisi della situazione finanziaria e al contenimento delle spese attraverso azioni mirate, con la predisposizione di adeguate soluzioni operative e gestionali.

Grazie al contributo straordinario della Regione autonoma della Sardegna, si potranno abbattere i costi sul ruolo 2018 di prossima emissione. Se da un lato si sta cercando di rendere economicamente sostenibile il ruolo consortile, dall'altro, si ha necessità di incrementare gli incassi dei ruoli oggi stabili nell'ordine del 30per cento (il 70 non paga o paga in ritardo). Con la recente sentenza del Tar sul Piano di classifica, dopo i ricorsi presentati da alcuni utenti, che ha dato ragione al Consorzio, si è posto fine a inutili e pretestuose contestazioni sull'importante strumento adottato legittimamente dall'Ente e sulle presunte disparità di trattamento nei territori. Di pari passo, è stata promossa un'attenta sensibilizzazione rivolta all'utenza consortile per prevenire l'abusivismo e i furti d'acqua. Situazione che genera un grave squilibrio finanziario che deve essere necessariamente riportato alla normalità. A questo proposito, si stanno avviando le procedure, approfittando delle vantaggiose condizioni poste dalle norme Covid per contrarre un mutuo di liquidità tale da evitare la forte esposizione finanziaria. A chiusura del 2020, il Consorzio ha approvato il bilancio di previsione che ammonta a 8.919.891,84euro.

Nella foto: il presidente di Cbns Toni Stangoni

## Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



22 febbraio  
Ryanair, sono 6 le rotte estive in Italia da Alghero



23 febbraio  
Aperto fuori orario: sanzionato ristorante algherese



24 febbraio  
«Il genio per promuovere la città». Con MARRAS visione internazionale

## Consorzio bonifica: opere per 64milioni

Nel primo anno di amministrazione del Consorzio di bonifica del nord Sardegna, il Cda guidato dal presidente Toni Stangoni nonostante la grave esposizione finanziaria e la pandemia in corso, ha messo in cantiere numerose opere



SASSARI - Il Consorzio di bonifica del nord Sardegna ha chiuso il 2020 con una programmazione di circa 64milioni di euro. Nel primo anno di amministrazione consortile, il Cda guidato dal presidente Toni Stangoni nonostante la grave esposizione finanziaria e la pandemia in corso, ha messo in cantiere numerose opere, frutto delle collaborazioni avviate con la base consortile e quindi le associazioni di categoria, i Comuni, la Provincia e la Regione. «Programmazione che comprende diversi e corposi interventi – spiega il direttore Giosuè Brundu - in primis quello di relining della galleria di adduzione del distretto irriguo della piana di Chilivani del valore di 28milioni di euro; l'impermeabilizzazione e messa in sicurezza del canale adduttore del distretto irriguo del piano di Perfugas del valore di 4milioni di euro; la manutenzione straordinaria al sistema di accumulo e compenso dei distretti irrigui per 2.950.000euro; i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti elettrici e idraulici delle stazioni di sollevamento comprensorio irriguo dell'Anglona per 3,8milioni di euro; le opere di salvaguardia idraulica bassa valle Rio Coghinas, del valore di 24.190.666 per il quale è già in fase di definizione il finanziamento per la progettazione esecutiva; la manutenzione straordinaria delle opere di scolo del consorzio del valore di 200mila euro».

Inoltre, sono a buon punto la progettazione e l'esecuzione dei lavori, finanziati in quest'ultimo anno, di ristrutturazione e messa a norma dei caseggiati ex Enaip da destinare alla sede operativa per il consorzio. Lavori che ammontano a 780mila euro, «che ci permetteranno di avere una nuova sede a metà 2021 – spiega il vicepresidente Francesco Pala – con un risparmio annuo (dell'affitto) di 50mila euro per le casse del Consorzio. A questi si aggiungono i lavori di messa in sicurezza dal rischio di erosione dell'argine destro del fiume Coghinas per 500mila euro». «Per la prima volta, ci stiamo adoperando per mappare l'intero sistema idraulico del territorio – commenta Stangoni - per creare un piano di prevenzione e sistemazione idraulica ed eliminare i gravi disagi causati da piogge o calamità naturali. Gli

11:04	CONSORZIO BONIFICA: OPERE PER 64MILIONI
10:48	«VICINO AI LAVORATORI DEL PORTO CANALE»
10:03	PORTO TORRES: CASA DELLE ASSOCIAZIONI GRATIS
10:00	«IL GENIO PER PROMUOVERE LA CITTÀ». CON MARRAS VISIONE INTERNAZIONALE
9:46	MALATTIE RARE: IN CAMPO UN TEAM DELL'UNICA
9:34	VELE ANTI-ABORTO: DEIANA (M5S) INTERROGA I MINISTRI
9:31	OLBIA: FORD IN FIAMME IN VIA COREA
9:02	DISSERVIZI IDRICI: INTERROGAZIONE DI PIU'
8:14	COLDIRETTI DONNE IMPRESA SALUTA LA FEMINAS STELLINO
7:14	AGENDA INDUSTRIA: PILI INCONTRA LE AZIENDE

incontri territoriali con i nostri consorziati sono stati indispensabili ed hanno costituito la base di partenza per impostare una programmazione dal basso. Devo ringraziare il direttore generale Giosuè Brundu, i dirigenti e tutti i dipendenti, il vicepresidente, tutto il Cda e i consiglieri delegati che hanno, con impegno incessante profuso e collaborato al rilancio di questo Ente. E grazie ai rappresentanti politici locali e regionali per aver costantemente collaborato». In questo primo anno di attività del nuovo Cda targato Stangoni si è anche raggiunta l'approvazione del Piano di organizzazione variabile con il quale si è dato inizio alla ristrutturazione aziendale del Consorzio, partendo dalla formazione e qualificazione del personale dipendente fino all'attenta analisi della situazione finanziaria e al contenimento delle spese attraverso azioni mirate, con la predisposizione di adeguate soluzioni operative e gestionali.

Grazie al contributo straordinario della Regione autonoma della Sardegna, si potranno abbattere i costi sul ruolo 2018 di prossima emissione. Se da un lato si sta cercando di rendere economicamente sostenibile il ruolo consortile, dall'altro, si ha necessità di incrementare gli incassi dei ruoli oggi stabiliti nell'ordine del 30per cento (il 70 non paga o paga in ritardo). Con la recente sentenza del Tar sul Piano di classifica, dopo i ricorsi presentati da alcuni utenti, che ha dato ragione al Consorzio, si è posto fine a inutili e pretestuose contestazioni sull'importante strumento adottato legittimamente dall'Ente e sulle presunte disparità di trattamento nei territori. Di pari passo, è stata promossa un'attenta sensibilizzazione rivolta all'utenza consortile per prevenire l'abusivismo e i furti d'acqua. Situazione che genera un grave squilibrio finanziario che deve essere necessariamente riportato alla normalità. A questo proposito, si stanno avviando le procedure, approfittando delle vantaggiose condizioni poste dalle norme Covid per contrarre un mutuo di liquidità tale da evitare la forte esposizione finanziaria. A chiusura del 2020, il Consorzio ha approvato il bilancio di previsione che ammonta a 8.919.891,84euro.

Nella foto: il presidente di Cbns Toni Stangoni

## Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Consiglia 1

Tweet

Share

Edizioni Locali  
Sassari  
Olbia  
Alghero  
Nuoro  
Oristano  
Porto Torres



24 febbraio  
«Vicino ai lavoratori del Porto Canale»



24 febbraio  
Malattie rare: in campo un team dell'UniCa



24 febbraio  
Olbia: Ford in fiamme in via Corea

CRONACA

33  
Condivisioni



## Cavallaro: effettuati lavori di messa in sicurezza del verde lungo viale De Filippis

'Gli interventi interesseranno nei prossimi giorni anche il costone di via Italia e l'area di Mater Domini'

di Redazione - 24 Febbraio 2021 - 15:53

Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su



**f** Sono stati effettuati su viale De Filippis i lavori di messa in sicurezza del verde in prossimità dei cigli stradali. Lo ha annunciato l'assessore all'ambiente, Domenico Cavallaro, che ha inteso ringraziare gli addetti del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che hanno prestato la loro collaborazione in occasione degli interventi. "La preziosa sinergia in atto da tempo con il Consorzio - ha commentato l'assessore - offre la possibilità di operare in aree che, per la loro naturale conformazione, necessitano di particolari mezzi e competenze specifiche. Ringrazio per la disponibilità e l'attenzione dimostrate i vertici del Consorzio di Bonifica, il presidente Fabio Borrello, il direttore Antonio Rotella e il responsabile Michele Curcio. Dopo viale De Filippis, che potrà ora essere percorso con maggiore sicurezza da pedoni e automobilisti, i lavori interesseranno nei prossimi giorni anche il costone di via Italia e l'area di Mater Domini con la possibilità di concertare ulteriori interventi con l'amministrazione ove ce ne sarà bisogno".

Più informazioni su

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

CZmeteo Previsioni

Catanzaro 16°C 9°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Calderoni nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

*Luca Natali e Massimo Ravaioli come vicepresidenti. I nuovi eletti fanno parte della lista "Insieme per la Bonifica". UN ricordo di Marchi*

### Il Consorzio di Bonifica

**Pianura di Ferrara**, uno dei più grandi e importanti d'Italia, ha eletto i nuovi vertici che guideranno l'ente per i prossimi cinque anni.

Il nuovo presidente è **Stefano Calderoni** - che ha già ricoperto la carica di vicepresidente accanto a Franco Dalle Vacche - mentre sono stati eletti



vicepresidenti **Luca Natali** di Confagricoltura Ferrara e **Massimo Ravaioli** di Ascom Ferrara. Nel comitato amministrativo anche **Riccardo Mantovani** di Confartigianato Ferrara e **Loris Braga** di Coldiretti Ferrara. Nomi che sono espressione della lista elettorale unitaria "Insieme per la Bonifica", un patto di collaborazione tra tutte le associazioni del territorio per la gestione del Consorzio in un momento storico così importante.

Nel corso del suo discorso di insediamento, il neo-presidente **Stefano Calderoni** ha innanzitutto ringraziato il presidente uscente Franco Dalle Vacche e tutti i vertici e il personale della Bonifica **per il lavoro quotidiano a servizio della comunità**. Poi ha toccato alcuni dei punti principali del suo mandato: i problemi di **dissesto** del territorio; i **cambiamenti climatici** e la gestione della risorsa idrica; il **patto di collaborazione** con la pubblica amministrazione e il nuovo **progetto di comunicazione** digitale verso aziende e cittadini.

“Siamo chiamati a operare in un contesto complicato, reso ancora più problematico da una pandemia che non sembra voler cedere il passo – ha esordito il neo presidente. Per capire questa complessità bastano i numeri: il Consorzio ha competenza **su circa 260.000 ettari** di suolo, gestisce **168 impianti**, **impiega circa 400 persone** e, anno dopo anno, si prende cura di un **reticolo idraulico** di circa **4.200 chilometri e 8.400** di sponde, che corrisponde a sei volte la distanza che **separa Ferrara da Catania**. Numeri che rendono molto complesse, in primo luogo, le **manutenzioni ordinarie** al **reticolo idraulico**, messo a dura prova da diversi elementi: il **traffico pesante**, la **salsedine** o il **gelo** che corrodono e intaccano il



calcestruzzo; gli **animali fossori** che sono una vera e propria piaga per la sicurezza idraulica del territorio e la **sostenibilità economica delle imprese agricole**. Per questo serve **un'iniezione di liquidità straordinaria** per operare interventi drastici, coraggiosi e che siano finalmente risolutivi. In questo contesto – ha continuato Calderoni – mi sento di proporre a tutte le amministrazioni un **“Patto per la difesa idraulica ed idrogeologica del territorio ferrarese”** puntando ai fondi del *Recovery plan* e a quelli già destinati dal **ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali** con l'ultima legge di stabilità”

“Un altro tema da affrontare è sicuramente quello dei **cambiamenti del clima**, strettamente legati **all'approvvigionamento della risorsa idrica** e la sua distribuzione lungo i dodici mesi dell'anno. **Eventi climatici estremi** sono ormai diventati ordinari e vediamo alternarsi, con sempre maggior frequenza, lunghi periodi di siccità ad abbondanti precipitazioni, fenomeni che mettono alla prova il nostro sistema di difesa. In questo difficile contesto **dobbiamo arrivare a trattenere l'acqua quando c'è per poterla rilasciare quando è necessario**. Per farlo servono nuovi e strutturati interventi, e sul tema delle opere collaboreremo lealmente con tutte le amministrazioni locali, con **A.N.B.I. (Ass. Naz. Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari) Emilia Romagna** e A.N.B.I. Nazionale nella convinzione che solo dentro un'ampia compagine di rappresentanza potremmo rilanciare il sistema delle bonifiche a livello locale e nazionale.

“Inoltre – ha affermato Calderoni – ci impegneremo nei prossimi mesi a **mettere a punto un sistema efficace di comunicazione verso l'esterno**, con l'obiettivo di generare piena consapevolezza del ruolo essenziale della Bonifica tra i cittadini e le imprese, consapevolezza che le nuove generazioni che stanno perdendo. Stiamo già pensando e ideando **a una campagna di digitalizzazione** che veicoli informazioni sulle nostre attività in maniera veloce e tempestiva, per portare il Consorzio verso una **transizione tecnologica** forte e capillare”.

Stefano Calderoni ha poi chiesto al Consiglio, al direttore Mauro Monti e a tutto il personale di portare **idee e stimoli** ma anche di essere critici, contribuendo attivamente all'azione quotidiana dell'Ente e alla sua crescita.

In ultimo il suo pensiero è andato ad **Andrea Marchi**: “Voglio ricordare Andrea, scomparso troppo presto, che per anni si è seduto in questo consiglio e presieduto la commissione bilancio dando sempre un contributo attento e propositivo, ci mancherà l'amministratore ma soprattutto **ci mancherà l'amico**”.



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



**la GAZZETTA dell'Emilia**  
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia

/ Difesa del suolo. Maltempo dicembre 2020, via libera al Piano da 17,6 milioni di euro per 110 interventi.

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA **ECONOMIA** ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 24 Febbraio 2021 06:58

## Difesa del suolo. Maltempo dicembre 2020, via libera al Piano da 17,6 milioni di euro per 110 interventi. **In evidenza**

Scritto da Redazione

Stampa | Email

Rassegna quotidiana.

1

Mi piace

Tweet

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione.



**Nel bolognese 16 cantieri per circa 1,5 milioni di euro. L'assessore Priolo: "Diamo risposta alle criticità più urgenti che hanno messo a dura prova il nostro territorio". Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Interessati anche i territori del ferrarese, modenese e reggiano, opere per riaprire strade, sistemare frane e mettere in sicurezza fiumi e corsi d'acqua. Circa 600mila euro destinati alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni per le alluvioni: c'è tempo fino al 15 marzo per presentare al Comune di residenza le domande per i contributi di autonoma sistemazione**

Bologna 22 febbraio 2021 – Argini e sponde dei fiumi, strade, spiagge. E ancora, contributi per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case per le alluvioni e per ripristinare la completa funzionalità dei servizi pubblici.

È pronto il Piano da **110 cantieri** per riparare i danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito, nel dicembre scorso, gran parte del territorio regionale con intense piogge e nevicate che hanno provocato anche alluvioni. Fondi che serviranno, appunto, per la messa in sicurezza degli argini e delle sponde dei fiumi, per la riapertura delle strade chiuse o interrotte e per riparare le barriere poste a difesa della costa.

A finanziarli uno stanziamento di **17,6 milioni di euro** assegnato dal Governo alla Regione Emilia-Romagna con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per le province di **Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia** approvata a fine 2020.

Per quanto riguarda gli interventi principali, la programmazione ne prevede **63 nel modenese**, per **oltre 11 milioni** di euro; **18 nel reggiano**, con risorse pari a più di 2 milioni 300 mila euro; **11 nel ferrarese**, con un investimento di oltre **1 milione 700 mila euro** e, infine, **16 nel bolognese**, per un totale di circa **1 milione e mezzo** di euro.

"E' la risposta alle criticità più urgenti che si sono aperte in seguito agli eventi eccezionali di fine 2020, che hanno messo a dura prova il nostro territorio- spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, **Irene Priolo**-. Si tratta di finanziamenti per opere urgenti e improrogabili, a cui si aggiungono le risorse in arrivo per supportare le famiglie che hanno dovuto lasciare la propria abitazione, perché inagibile ed evacuata".

"Tra i destinatari di questi aiuti- prosegue l'assessore- ci sono, tra gli altri, anche numerosi nuclei famigliari colpiti dalla rotta dal Panaro e che hanno avuto le case invase dall'acqua. Per gli interessati è già possibile presentare domanda presso il Comune di residenza: potranno beneficiare di un aiuto fondamentale in attesa del ritorno alla normalità".

#### **Il contributo per l'autonoma sistemazione**

Oltre a finanziare i cantieri, una quota di circa **600 mila euro** servirà infatti anche per assicurare i **contributi per le famiglie** sgomberate dalle proprie abitazioni e che hanno individuato un'**autonoma sistemazione temporanea**.

GRAZIE"

Donazione



**FAI LA  
SCELTA GIUSTA**



be strong, be KUHN



**Mulino**  
FORMAGGI



Entro il prossimo **15 marzo** i cittadini con l'abitazione distrutta o resa inagibile - e quindi evacuata in esecuzione di specifiche ordinanze comunali - a causa degli eventi meteo di dicembre 2020 possono presentare al Comune di residenza la richiesta per ottenere il **contributo per l'autonoma sistemazione** (Cas).

Si tratta di un sostegno economico per coprire le spese di permanenza fuori casa, variabile in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare. Si passa da 400 euro al mese per famiglie con un solo componente a 500 euro per 2 unità, 700 per tre e 800 per quattro, fino ad un massimo di 900 euro per cinque o più membri.

Se sono presenti persone con più di 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, scatta un bonus aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascuno dei soggetti indicati. I benefici economici descritti sono erogati dalla data dello sgombero o dell'evacuazione dell'immobile fino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione.

Il modulo di domanda può essere scaricato al seguente link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>

Il Piano di interventi è stato predisposto dalla Regione con il supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Servizio Difesa del suolo e della costa, bonifica, e di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia). Il tutto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, comunali, le Unioni di Comuni, Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), i Consorzi di bonifica e i gestori dei servizi essenziali e delle infrastrutture strategiche. Gli interventi dovranno essere affidati entro 90 giorni e completati nell'arco di 18 mesi.

#### Le principali opere nel bolognese

Nel comune di **Alto Reno Terme**, a **Granaglione**, 60.000 euro sono destinati al ripristino urgente dei danni alla fognatura, ai sottoservizi ed alla viabilità.

A **Bologna** con 40.000 euro si finanzia la manutenzione di apparecchiature elettromeccaniche delle sezioni pretrattamento, decantazione secondaria e linea fanghi danneggiate dagli ingressi di limo e sabbia.

A **Crevalcore** 250.000 euro serviranno per la ripresa del dissesto spondale in destra del fiume Panaro tra i tratti di argine (stanti) 148 e 149.

Per **Gaggio montano** sono stanziati 140.000 euro per la ripresa dei dissesti sulla strada di accesso e sulla piazzola dell'Eliporto in località **Sassuriano**.

A **Grizzana Morandi** sono previsti due interventi da 50.000 euro per il ripristino della scarpata di valle al km 1 della SP 72 "Campolo Serra dei Galli" e la ricostruzione della carreggiata stradale. Altri 85.000 euro serviranno per la ricostruzione della gabbionata di monte della SP 325 "Valle del Setta".

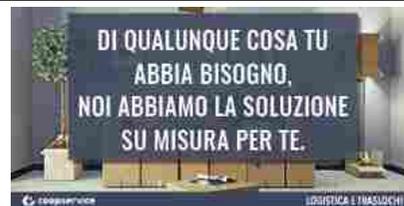
A **Lizzano in Belvedere** sono in programma 2 interventi: uno per il ripristino della carreggiata stradale con micropali e trave di collegamento, taglio alberi e risagomatura della scarpata a valle finanziato con 140.000 euro in località **Chiesina Farné**; l'altro, finanziato con 50.000 euro, per la rimozione di detriti, ripristino carreggiata stradale, risagomatura scarpata e sostituzione tratto acquedotto danneggiato a **Pianaccio**.

A **Pianoro** sarà realizzato un intervento urgente di sistemazione idraulica del tratto d'alveo del torrente Savena a **Sesto**.

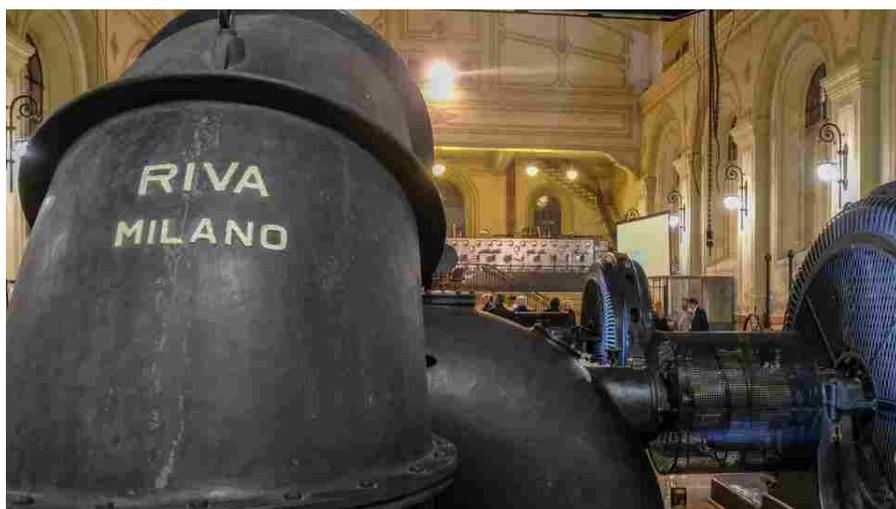
A **Pian del Voglio**, nel comune di Benedetto Val di Sambro, 45.000 euro saranno utilizzati per la rimozione materiale franoso, massi, alberi e fango dalla carreggiata e il ripristino della scarpata di monte sulla strada di accesso al depuratore.

A **San Giovanni Persiceto**, **Sant'Agata Bolognese** e **Crevalcore** sono destinati 180.000 euro per il primo lotto di interventi per la sistemazione idraulica dei reticoli utilizzati per il deflusso delle acque dell'alluvione, collettore Acque Alte, Emissario Acque Basse, dei canali collettori.

Infine, a **Sant'Agata Bolognese** e **Crevalcore** con altri 120.000 euro è previsto anche il ripristino del nodo del Torrazzuolo, con interventi sul Canal Torbido e sul Diversivo Muzza a monte e valle dell'impianto, oltre al consolidamento dei manufatti idraulici. /red



## Consorzi di bonifica Ecco i finanziamenti per razionalizzare la risorsa-acqua



Interventi per la derivazione dell'Oglio a Canneto Lavori in vista anche nell'area dei Territori del Mincio

23 FEBBRAIO 2021

Tredici milioni di euro ai consorzi di bonifica lombardi per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale. È quanto prevede la delibera approvata oggi dalla giunta regionale lombarda su proposta dell'assessore all'agricoltura Fabio Rolfi.

«Finanziamo diciassette opere al 100 per cento. Si tratta di interventi - ha spiegato Rolfi - attesi da tempo e che sono necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa-acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo».

«Queste risorse - ha aggiunto l'assessore - rientrano nel Piano Lombardia del presidente Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid. Quindi via ai cantieri e a opere in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità».

### ORA IN HOMEPAGE



A Brescia è già terza ondata, e ora anche Mantova trema

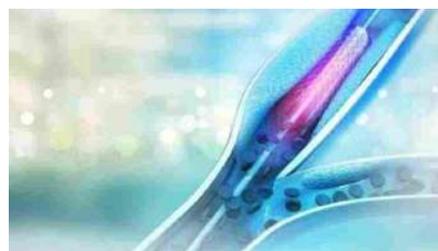
IGOR CIPOLLINA

Covid, l'addio ai cari dalla finestra ha segnato Castel Goffredo

LUCA CREMONESI

Nel Mantovano 94 nuovi casi di positività al Covid-19: ecco i dati comune per comune

### SALUTE



Un laser polverizza le placche delle coronarie

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

ambientale. Tra la Regione e i Consorzi di bonifica - ha concluso l'assessore - c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi. Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato (Brescia) e interventi urgenti per il ripristino di danni alluvionali in Lomellina. La Regione c'è, con concretezza e pragmatismo».

Ma ecco l'elenco delle opere finanziate per il territorio mantovano suddivise per provincia e consorzio di bonifica.

Consorzio di bonifica Garda Chiese. Nuovo impianto idrovoro "Gambolo" in comune di Canneto sull'Oglio e nuove opere di derivazione e adduzione dal fiume Oglio in comune di Canneto sull'Oglio e Casalromano: l'importo stanziato è di 1,1 milioni.

Consorzio di bonifica Territori del Mincio: progetto di manutenzione straordinaria di un tratto della Canaletta Agnella Core Pontemolino in comune di Ostiglia. In questo caso la disponibilità è di un milione. Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga Destra Po: tombamento del tratto terminale della canaletta delle Cavriane per un importo di 105mila euro.

E ancora. Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga Destra Po: interventi sul canale Gronda Sud per il risparmio della risorsa idrica e mantenimento della capacità d'invaso: la Regione ha stanziato 900mila euro.

Il Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano porterà a termine interventi di difesa delle sponde e di messa in sicurezza della rete idrica di prosciugamento consortile con i relativi manufatti. Si parla in particolare del primo lotto funzionale delle difese spondali: per il primo stralcio sono pronti 600mila euro. —



OFFERTE

### Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

[VAI ALL'OFFERTA](#)


OFFERTE

### Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

[VAI ALL'OFFERTA](#)

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti Poggio Rusco Via Abetone Brennero n. 115 - 23841**

## Informativa



Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.



## L'Amaro a "km 0" della Distilleria Deta medaglia d'oro al Meininger's International Spirits Award

Di **Redazione** - 24 Febbraio 2021

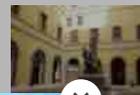


### L'Antico Amaro delle Terme con materie prime da...

La Distilleria Deta conquista il Meininger's International Spirits Award 2020 per l'Antico Amaro delle Terme, uno dei fiori all'occhiello della distilleria di Barberino Tavarnelle, grappe...

**Il Concorso.** Istituito nel 2007, l'International Spirits Award (Isa) è uno dei più importanti concorsi internazionali degli spirits e dei vini, nato per iniziativa del Meininger Verlag, una delle più antiche distillerie. La Distilleria Deta ha conquistato...

## ULTIMI ARTICOLI



**Università, via alle iscrizioni per i corsi a numero programmato**

7 Luglio 2020



**Fratelli d'Italia, ecco il coordinamento provinciale**

16 Novembre 2020



**San Gimignano: turismo e cultura per il post pandemia**

11 Dicembre 2020



**Verso la vendemmia: per Confagricoltura Toscana annata ottima**

22 Agosto 2020



**Tessere "Sosta Pay", riattivata la consegna nel punto unico di Siena Parcheggi**

2 Agosto 2020

### Iscriviti alla nostra newsletter

Email

Nome

Cognome

**ISCRIVITI**

Non perderti le novità di Gazzetta di Siena

Made with Mailchimp

valutazioni visive, olfattive, gustative e di armonia del prodotto.

**L'Antico Amaro delle Terme.** Materie prime di eccellenza "a km 0" tutte provenienti dal territorio e la bravura dei maestri distillatori. Sono queste le carte vincenti che hanno portato alla conquista della medaglia d'oro. L'Antico Amaro delle Terme è uno dei grandi classici della variegata offerta di prodotti della Distilleria Deta, che comprende anche grappe, gin, brandy, limoncello e acquavite. L'Antico Amaro è ottenuto dall'infusione di erbe come il rabarbaro e la china, al cento per cento toscani e invecchiato in barrique. Si tratta di un amaro da degustare freddo dopo i pasti che si caratterizza, alla vista, per il colore bruno intenso e concentrato e, al gusto, per il sapore vellutato e fresco allo stesso tempo, caratterizzato da un inconfondibile sentore erbaceo ed aromatico.

"Siamo molto felici – sottolinea il **direttore generale della Distilleria Deta, Francesco Montalbano** – per questo riconoscimento che arriva dalla partecipazione ad uno dei concorsi più prestigiosi al mondo. La preparazione e l'esperienza dei nostri distillatori ha fatto la differenza per il risultato, che sarebbe però stato impossibile senza il supporto, la collaborazione e la professionalità di tutta la squadra di Deta. Consideriamo questo successo come una bellissima conferma del lavoro svolto e come un nuovo punto di partenza, per migliorarci sempre, come cerchiamo di fare ogni giorno".

**Distilleria Deta** è una storica azienda di Barberino Tavarnelle produttrice di grappe e distillati. Dal 2017 fa parte del "Gruppo Mazzari" a seguito dell'acquisizione dell'intero capitale da parte di Distillerie Mazzari, azienda leader mondiale nella produzione di acido tartarico naturale e importante realtà nel settore di produzione di bioetanolo ad uso fuel di seconda generazione, di alcool etilico ad uso alimentare ed industriale, acquaviti e brandy. Il 51 per cento del capitale di Distillerie Mazzari è detenuto dalla Lavorazione Sociale Vinacce di Modena, consorzio di secondo grado che annovera, tra i suoi soci, le più importanti cantine sociali del Nord Italia.

**TAGS** antico amaro delle terme distilleria deta

Mi piace 1



Redazione



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Covid, chiusa la scuola dell'infanzia di San Gusmè**



**"Territori Sicuri" a Monteroni, Berni: "I cittadini hanno risposto in maniera esemplare" – Le interviste**



**Dalla Regione oltre 1,2 milioni di euro per i cogeneratori di Campostaggia e Nottola**



## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

[Pubblica Commento](#)

GAZZETTA DI SIENA  
Via Toscana 50/3  
53035 – Monteriggioni (SI)  
0577 1606999

[Termini e condizioni](#)[Chi siamo](#)

Invia i tuoi contenuti e contattaci:  
[redazione@gazzettadisiena.it](mailto:redazione@gazzettadisiena.it)

Per la tua pubblicità:  
[commerciale@gazzettadisiena.it](mailto:commerciale@gazzettadisiena.it)

Segnalazioni tecniche:  
[info@gazzettadisiena.it](mailto:info@gazzettadisiena.it)

[Privacy Policy](#)

Contattaci



# GIORNALE DEI Comuni

Notizie AGEL

## Anbi: meno frane creando fasce di bosco pedecollinari

Ambiente 24 febbraio 2021, di alm

Ripristinare le risorse cancellate nel PNRR



In evidenza



Terza sessione Webinar Ancigitale sul Fondo per l'innovazione



Seconda sessione del Webinar Ancigitale sul Fondo per l'innovazione



Pagamenti elettronici: Ancigitale a supporto dei Comuni



Responsabili per la transizione al digitale: quesito Ancisponde su modalità di nomina, poteri e obblighi



Ancisponde: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica

Articoli correlati

Ambiente



**Ispra, nel 2020 i gas serra ridotti del 9.8%**

Ambiente



**Regione Abruzzo, nasce 'Hydrogen Valley'**

Ambiente



**Capitale verde europea 2023, Cagliari tra le città in concorso**

Ambiente



**Conferenza preparatoria Verso la Conferenza Nazionale per lo Sviluppo sostenibile**

Ambiente



**In GU il MUD 2021**

A A

condividi:

“Per contrastare l’accentuarsi dei fenomeni a seguito della crisi climatica e aumentare la resilienza dei territori è necessario creare fasce boscate nelle aree pedecollinari, utili a consolidare il territorio, limitando il rischio che episodi di dissesto abbiano conseguenze drammatiche per le comunità”. E’ la proposta di Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), intervenuto a un confronto promosso dal Partito Democratico sulle migliorie da apportare al **Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza**.

Nel presentare e commentare lo stato delle cose, Anbi, in particolare, “ribadisce la necessità di riallocare, nel P.n.r.r., il miliardo destinato alla forestazione e poi cancellato” e “analogamente chiede il ripristino del miliardo oggi dimezzato e destinato alla digitalizzazione della rete idraulica”. L’associazione sottolinea e rileva inoltre nello specifico che “abbandono del territorio, cementificazione e cambiamenti climatici accentuano le fragilità del territorio italiano, incrementando il pericolo di frane, che ha ormai superato il numero di 620.000, interessando un’area di 23.700 chilometri quadrati pari al 7,9% della superficie nazionale, concentrato soprattutto al Centro Nord, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Liguria Lombardia”. Aggiunge che “analogamente le aree a pericolosità idraulica elevata interessano 12.405 chilometri quadrati, pari al 4,1% dell’Italia”. Sostiene infine che “secondo i dati dell’Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale, in aree a rischio vivono oltre 3 milioni di famiglie, suddivisi in circa 2 milioni di edifici, vi sorgono circa 680.000 attività economiche con oltre 2.500.000 addetti”.

Fonte: Anbi



**Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza**



**ANCISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE**



**La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti**



**Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta**



**Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali**



**Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA**



**Covid-19, interventi di solidarietà alimentare e Codice identificativo di gara**



PER INFORMAZIONI 334.7924160

Festeggia il tuo 80° | 50GB al mese | 1500 minuti illimitati | al mese | TMS

IL TUO NEGOZIO **SMOLL** DIVENTERÀ **PIÙME**

**SMOLL**  
igiene, bellezza e sorrisi

**PIÙME**  
COCCOLE PER TE E LA TUA CASA

Siamo sempre noi, con un look più bello e ancora più convenienza. Cambiamo per darti sempre di più.

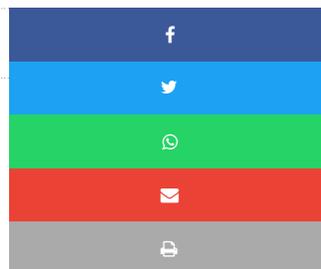
**100 MEGA | 100 GIGA | Minuti illimitati**

Contributo di attivazione 8,33€/mese per 12 mesi

[HOME PAGE](#) [LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#) [PUBBLICITÀ](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [INVIA UN COMUNICATO STAMPA](#) [NORMATIVA PRIVACY](#)

## Difesa del suolo, maltempo dicembre 2020: via libera al Piano da 17,6 milioni di euro per 110 interventi

Febbraio 23, 2021




Vuoi sostenere la nostra indipendenza? OFFRICI UN CAFFÈ!



PER LA TUA PUBBLICITÀ SUL GIORNALE

**Inviaci una Mail**



Argini e sponde dei fiumi, strade, spiagge. E ancora, contributi per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case per le alluvioni e per ripristinare la completa funzionalità sei servizi pubblici.

È pronto il Piano da **110 cantieri** per riparare i danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito, nel dicembre scorso, gran parte del territorio regionale con intense piogge e nevicate che hanno provocato anche alluvioni. Fondi che serviranno, appunto, per la messa in sicurezza degli argini e delle sponde dei fiumi, per la riapertura delle strade chiuse o interrotte e per riparare le barriere poste a difesa della costa.

A finanziarli uno stanziamento di **17,6 milioni di euro** assegnato dal Governo alla Regione Emilia-Romagna con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per le province di **Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia** approvata a fine 2020.

Per quanto riguarda gli interventi principali, la programmazione ne prevede **63 nel modenese**, per **oltre 11 milioni** di euro; **18 nel reggiano**, con risorse pari a più di 2 milioni 300 mila euro; **11 nel ferrarese**, con un investimento di oltre **1 milione 700 mila euro** e, infine, **16 nel bolognese**, per un totale di circa **1 milione e mezzo** di euro.

## Il contributo per l'autonoma sistemazione

Oltre a finanziare i cantieri, una quota di circa **600 mila euro** servirà infatti anche per assicurare i **contributi per le famiglie** sgomberate dalle proprie abitazioni e che hanno individuato un'**autonoma sistemazione temporanea**.

Entro il prossimo **15 marzo** i cittadini con l'abitazione distrutta o resa inagibile – e quindi evacuata in esecuzione di specifiche ordinanze comunali – a causa degli eventi meteo di dicembre 2020 possono presentare al Comune di residenza la richiesta per ottenere il contributo per l'autonoma sistemazione (Cas).

Si tratta di un sostegno economico per coprire le spese di permanenza fuori casa, variabile in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare. Si passa da 400 euro al mese per famiglie con un solo componente a 500 euro per 2 unità, 700 per tre e 800 per quattro, fino ad un massimo di 900 euro per cinque o più membri.

Se sono presenti persone con più di 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, scatta un bonus aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascuno dei soggetti indicati. I benefici economici descritti sono erogati dalla data dello sgombero o dell'evacuazione dell'immobile fino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione.

Il modulo di domanda può essere scaricato al seguente link:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>

## San Marino



SICUREZZA • MEDICINA DEL LAVORO • FORMAZIONE

Il Piano di interventi è stato predisposto dalla Regione con il supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Servizio Difesa del suolo e della costa, bonifica, e di Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia). Il tutto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, comunali, le Unioni di Comuni, Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), i Consorzi di bonifica e i gestori dei servizi essenziali e delle infrastrutture strategiche. Gli interventi dovranno essere affidati entro 90 giorni e completati nell'arco di 18 mesi.

—  
Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)

**BSI**banca sammarinese  
di investimento

bsi.sm

chiedete informazioni

0549 940 900

**LA BANCA SU CUI CONTARE**[◀ LEGGI PRECEDENTE](#)[LEGGI SUCCESSIVO ▶](#)

SAN MARINO. JUVENES CICLISMO SCUOLA DI CI... SAN MARINO. CONSIGLIO GRANDE E GENERALE...



**PREVENZIONE RISCHIO IDRAULICO: IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUL FOSSO MAZZABUE**

**Prevenzione rischio idraulico: il Consorzio di Bonifica al lavoro sul fosso Mazzabue**

**Il corso d'acqua scorre in parte all'interno del Sito Natura 2000**

**Redazione Send an email 24 Febbraio 2021 | 11:39 Ultimo aggiornamento 24 Febbraio 2021 | 11:39**

**0 17 Lettura di un minuto**

**Continuano gli interventi del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud che coniugano la tutela del rischio idraulico al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.**

**Si sono conclusi i lavori di manutenzione ordinaria sul fosso Mazzabue , nel comune di Manciano. Il corso d'acqua scorre in parte all'interno del Sito Natura 2000, la zona speciale di conservazione e zona a protezione speciale "Medio corso del fiume Albegna". Per questo l'intervento è stato eseguito solo dopo la preventiva autorizzazione della Regione Toscana. Il fosso Mazzabue è anche un affluente del fiume Albegna e mantenere regolare il suo scorrimento verso valle è importante per l'equilibrio idraulico di tutta la zona.**

**Il ripristino dell'alveo è avvenuto con la trinciatura della vegetazione in eccesso sulle sponde, che sono state riprofilate nei punti in cui erano presenti smottamenti e rotture. Dove era necessario (come nel tratto in foto), l'intervento di trinciatura è stato eseguito dai tecnici del Cb6 soltanto su una sponda: sull'altra la vegetazione è stata mantenuta, così da tutelare gli habitat delle specie animali che vivono in quest'area.**

**Tag**

**Redazione Send an email 24 Febbraio 2021 | 11:39 Ultimo aggiornamento 24 Febbraio 2021 | 11:39**

**0 17 Lettura di un minuto**

**[ PREVENZIONE RISCHIO IDRAULICO: IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUL FOSSO MAZZABUE ]**



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

**Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?**  
**Ti serve un partner di qualità?**  
**Meglio farlo sapere in giro**

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY  
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Ambiente

## Il CB2 punta sull'ingegneria naturalistica

Data: 24 febbraio 2021 12:02 | in: Ambiente, Provincia

**La Presidente Consorzio al webinar della sezione Toscana di AIPIN (Associazione Italiana Per l'Ingegneria Naturalistica)**



VALDICHIANA. Prima la manutenzione del Teggina, poi quella del Gardone con l'introduzione del sistema step and pools e, infine, il ripristino del versante franato in località Catero Ama, nel comune di Pratovecchio-Stia

Sono queste le esperienze da cui è partita Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, per sostenere l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica nella gestione del territorio.

Cerca



Ciacci al sindaco: "Chiudere anche i luoghi di affollamento, nel fine settimana"  
[Leggi l'articolo intero...](#)



A causa del Covid-19 sarà un marzo senza Palio dei Somari a Torrita  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Sospesi i servizi di trasporto su Siena, attive le linee Tpl scolastiche provinciali  
[Leggi l'articolo intero...](#)

### Pubblicità

**DOVE LA MATERIA RITROVA VALORE**

### Follow

Twitter Facebook Google+ RSS YouTube Email

### Pubblicità

“Per il secondo anno il Consorzio ha rinnovato con convinzione la sua adesione all'associazione nazionale per l'ingegneria naturalistica”, ha commentato intervenendo al webinar della sezione toscana dell'AIPIN.

“Una scelta convinta, soprattutto dopo aver sperimentato direttamente questa modalità operativa in Casentino dove sono stati effettuati importanti interventi.

Tra questi: il ripristino di una frana di versante in località Catero Ama nel comune di Pratovecchio Stia e la manutenzione di due corsi d'acqua montani, il Gardone e il Teggina, nello stesso comune, dove, insieme alla funzionalità idraulica, si è raggiunto un evidente miglioramento del benessere della fauna ittica che li popola.

Eccellente il risultato.

Il completo riuso del materiale naturale, reperito sul posto nel corso dell'intervento, ha permesso al territorio di riconquistare sicurezza idrogeologica, con un'operazione che si è perfettamente integrata con l'ambiente circostante.

Nessun esito impattante sul paesaggio e sugli ecosistemi presenti e, dal punto di vista sociale, duplice arricchimento per il territorio, su cui sono state investite risorse che hanno permesso di valorizzare materiali autoctoni.

Questa tecnica si è dimostrata particolarmente efficace sul reticolo e sui versanti montani, nei luoghi più impervi, praticamente irraggiungibili con i mezzi meccanici.

Dal punto di vista ambientale è un modus operandi che il Consorzio intende sostenere e riproporre.

Per prima cosa nelle aree naturali di maggiore pregio, come quelle che ricadono all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, di Campigna e del Monte Falterona, ente con cui l'Alto Valdarno punta a una collaborazione sempre più stringente per l'individuazione di buone pratiche di intervento, da definire insieme e da estendere al resto del comprensorio.

Analogo il discorso per i territori montani, dove non si può prescindere dall'utilizzo di questa disciplina trasversale per intervenire in modo equilibrato sulle numerose opere idrauliche e di bonifica, che necessitano di una profonda e importante attività di manutenzione per ritrovare la loro completa efficienza.

Erede delle consolidate esperienze collezionate in materia dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, il Consorzio ha sollecitato di recente la Regione Toscana a destinare risorse specifiche da investire nella bonifica montana.

Strategiche, in questo percorso, si sono rivelate la collaborazione con l'Università di Firenze e lo staff del professore Federico Preti con cui il nostro Consorzio lavora in modo attivo e la formazione del personale su cui l'ente ha investito e continuerà ad investire risorse”



Il 25 febbraio in diretta fb si parla di mense in simbiosi con il territorio  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Mosaico Siena supera l'emergenza e riparte  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Blocco Studentesco Siena su Gozzini: "Vittima o carnefice?"  
[Leggi l'articolo intero...](#)

**Pubblicità**

**NEWS DAL MONDO**    **ULTIMI COMMENTI**    **I PIÙ LETTI**

Congo, Di Maio "Massimo sforzo per ottenere la verità"  
 24 febbraio 2021

Covid, Berlusconi "Risarcimenti immediati per ogni chiusura"  
 24 febbraio 2021

Tiger Woods sveglie e reattivo dopo l'operazione  
 24 febbraio 2021

Il Bayern travolge la Lazio, i tedeschi vincono 4-1 all'Olimpico  
 23 febbraio 2021

**Videonews**



Roma, Sgarbi si candida "Sindaco sia simbolo della cultura"

**Pubblicità**

Mi piace 3    Condividi    Tweet    ✉

« **Previous :** Sarteano, approvato Bilancio di previsione      **Next :** »  
 Ciacci al sindaco: "Chiudere anche i luoghi di affollamento, nel fine settimana"

**VIVI BENE**  
 trimestrale di salute e benessere

DALLA CARTA AL DIGITALE  
**UN MONDO DI NOTIZIE  
 A PORTATA DI CLICK**



visita ora il nuovo sito [www.vivibeneneews.it](http://www.vivibeneneews.it)

IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca

## Catanzaro, Cavallaro: “Effettuati lavori messa in sicurezza del verde lungo viale De Filippis”



Tweet

Sono stati effettuati su viale De Filippis i lavori di messa in sicurezza del verde in prossimità dei cigli stradali. Lo ha annunciato l'assessore all'ambiente, Domenico Cavallaro, che ha inteso ringraziare gli addetti del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che hanno prestato la loro collaborazione in occasione degli interventi. "La preziosa sinergia in atto da tempo con il Consorzio - ha commentato l'assessore - offre la possibilità di operare in aree che, per la loro naturale conformazione, necessitano di particolari mezzi e competenze specifiche. Ringrazio per la disponibilità e l'attenzione dimostrate i vertici del Consorzio di Bonifica, il presidente Fabio Borrello, il direttore Antonio Rotella e il responsabile Michele Curcio. Dopo viale De Filippis, che potrà ora essere percorso con maggiore sicurezza da pedoni e automobilisti, i lavori interesseranno nei prossimi giorni anche il costone di via Italia e l'area di Mater Domini con la possibilità di concertare ulteriori interventi con l'amministrazione ove ce ne sarà bisogno".

Tweet

Creato Mercoledì, 24 Febbraio 2021 15:21

**BONUS SCONTO IN FATTURA**  
 CALDAIA A  
 CONDENSAZIONE DA 24 kW  
**€ 699** ~~€ 1.999~~

Chaffoteaux **INCLUSI NEL PREZZO**  
 Kit lumi - Termostato - Kit defangatori  
 Raccordi - Installazione - Certificato d'impianto

**DOMOTEK**  
 VIA RAVAGNESE SUP. 155 - REGGIO CALABRIA  
 Tel. 0965.18.92.268 - [www.domotekari.it](http://www.domotekari.it)

**QUADRANTE  
 AMARANTO**  
 a cura di Paolo Ficara

**REDAZIONAL**

Mar 23.02.2021 | 08:48

**Istituto “Vincenzo Lanza”:** iscrizione entro il 15 marzo per recupero anni scolastici

Mer 17.02.2021 | 20:39

**Vivi Bene, dalla carta al digitale:** un mondo di notizie a portata di click

**adspem**  
 O.N.L.U.S.  
**FIDAS**  
**DONA SANGUE  
 DONA VITA**

**FLASH NEWS**

Mer 24.02.2021 | 15:35

**INPS:** “Nessun ritardo o inadempimento verso Alitalia”

Mer 24.02.2021 | 15:30

**Morte Catricalà, Cardamone:** “Fare tesoro della sua



ANNO XI

MERCLEDÌ, 24 FEBBRAIO 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

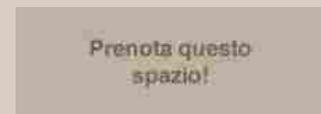


# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Comics	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara					



CRONACA

## Aumenta la sicurezza idraulica e ambientale in Brancoleria

mercoledì, 24 febbraio 2021, 15:22

Cresce il presidio, il controllo, la prevenzione dal rischio idraulico, la tutela della biodiversità e la sicurezza ambientale in Brancoleria, una delle zone più suggestive e particolari del comune di Lucca, grazie alla collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e l'associazione "Gli amici di Piazza Brancoli".



I due soggetti hanno infatti rinnovato la convenzione già in essere, prevedendo "l'adozione", da parte dell'associazione, di cinque corsi d'acqua del paese: Solco Rocchetta, Solco del Lato, Solco di Palestra, Solco di Balzo, Solco della Fontanella e Solco di Lunghezza. A siglare l'accordo, sono stati il presidente dell'Ente consortile Ismaele Ridolfi e il presidente del gruppo paesano Delio Cecchetti.

Compito dell'associazione sarà quello di effettuare un'attività di monitoraggio periodico - con cadenza mensile - con l'obiettivo di verificare che sui torrenti adottati non ci sia alcun tipo di sbarramento dei corsi d'acqua, cedimenti di sponde, opere abusive o qualsiasi altro fenomeno che rischi di minacciare la funzionalità idraulica e la piena sicurezza ambientale dei torrenti. Ogni mese verrà redatto un report, che verrà prontamente inviato agli uffici tecnici dell'Ente consortile. Inoltre, il gruppo parteciperà al progetto del Consorzio "il



sabato dell'ambiente": realizzando, ogni ultimo sabato del mese, un'iniziativa di raccolta partecipata di quei rifiuti che pochi ma non per questo meno dannosi incivili gettano nei rii.

"Si tratta di una collaborazione importante, perché in questa zona del nostro comprensorio, dove il rischio idrogeologico storicamente è un problema particolarmente reale, il presidio e la cura dei corsi d'acqua sono aspetti, se possibile, ancora più sentiti e attuali – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica, Ismaele Ridolfi – La convenzione servirà anche per la promozione della conoscenza e della fruibilità dei corsi d'acqua attraverso iniziative, realizzate e concordate con il nostro Consorzio, che aiuteranno i cittadini ad acquisire maggiore consapevolezza in merito al patrimonio ambientale e storico che li circonda. Inoltre, l'associazione, attraverso la convenzione, collaborerà con noi per prevenire e combattere l'abbandono dei rifiuti. L'idea rientra infatti nel nostro progetto "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo": fare in modo che i rifiuti non vengano gettati nei fiumi è infatti il gesto più concreto per evitare alla radice la presenza della microplastiche in mare".

Questo articolo è stato letto 10 volte.





**Le nostre sedi:**

Lucca | Lammari | Altopascio  
Pescia | Castelnuovo G. | Bagni di Lucca



**LAMM**  
Centro Analisi

[www.lammiab.it](http://www.lammiab.it)



**BONITO**

IL MIO CAFFÈ PREFERITO

L'AROMA INTENSO DI  
**UN GRANDE CAFFÈ**



SOLO NEI MIGLIORI BAR, PASTICCERIE, RISTORANTI E NEGOZI

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

#### ALTRI ARTICOLI IN CRONACA

Prenota questo spazio!

mercoledì, 24 febbraio 2021, 15:43

**Dal ministero 3 milioni per lavori di messa in sicurezza del territorio**

Il comune di Lucca mantiene alti gli standard progettuali e di aggiudicazione dei finanziamenti governativi che giustificano la recente classifica nazionale sulla capacità di spesa dell'ente, terzo in Italia. Questa mattina è stata pubblicata la graduatoria che vede assegnati a Lucca 3 milioni di euro per sei importanti cantieri che...

mercoledì, 24 febbraio 2021, 15:35

**Sicurezza idraulica, impianto di sollevamento a Nozzano**

Gli interventi sono portati avanti dalla Regione Toscana e ieri sera il consiglio comunale ha preso atto (come previsto dalla legge in materia) dell'iter che in sede di conferenza dei

Supporters 1

Supporters 2

#### RICERCA NEL SITO

Cerca



Fontina  
**MARIA TERESA**  
*Duchessa di Lucca*

Tel. 0583 394412



**CROCE VERDE**  
Pubblica Assistenza  
**LUCCA**

Niente fila  
NO ASSEMBRAMENTI

**GRAZIE**  
per averci scelto e per  
continuare a sceglierci

**PIZZERIA**  
**LEO**

Chiamaci allo  
041 554 0550  
(dalle 16.00)

Lun-Mar-Gio-Ven 16.30-  
22.00  
Sab-Dom 16.00-22.00  
Chiuso il Mercoledì

Usa la mascherina  
rispettando la distanza  
di sicurezza

Home / Padovano / Conselvano / Lavori anti allagamento a Tribano: pulizia di scoli e canali

## Lavori anti allagamento a Tribano: pulizia di scoli e canali

PADOVANO

CONSELVANO

Scarica  
Gratis  
la tua copia

Vivere Meglio & Ammalarsi meno

AGENTI CHIMICI, VIRUS E SUPER-BATTERI:

come difendersi dai killer invisibili grazie a tecnologie green ispirate alla natura



**SEKAL**  
MICRO CHIRURGIA ROVIGO

STRUTTURA EXTRA OSPEDALIERA  
DI CHIRURGIA OCULISTICA

Direttore Sanitario  
Dott. Massimo Camelin

Lasek.it

CONTENUTI SPONSORIZZATI



TAGS [consorzio di bonifica](#) [lavori anti allagamento](#) [news recenti](#) [pulizia canali](#) [tribano](#)

## In municipio si valuta lo stato di attuazione del programma sui lavori anti allagamento a Tribano



Pulizia canali

Sui lavori anti allagamento a Tribano summit in municipio tra il sindaco Massimo Cavazzana e il Direttore del **Consorzio di Bonifica Adige Euganeo**, l'Ing. Luca Michielon, per valutare lo stato di attuazione dell'accordo di programma sottoscritto e deliberato tra Consorzio e **Comune**. Sono così iniziati i lavori di pulizia degli scoli comunali che continuerà nelle prossime settimane.



Sbarazzati del prurito

Ad Cerca Pubblicità



Il fungo delle unghie ha paura di questo come del fuoco!

Ad Keraderm

## Tribano: la sistemazione dei canali

### Legnosa e Rovega

Nel corso dell'incontro le parti hanno stabilito la redazione del progetto di sistemazione idraulica del Canale Legnosa per la sicurezza idraulica di Via G. Deledda e delle aree limitrofe. Inoltre, hanno richiesto il finanziamento per i lavori presso gli uffici regionali competenti.

Poi, nei prossimi mesi, saranno avviati i lavori per la pulizia della canalizzazione riguardante la tombinatura su via G. Deledda che presenta ostruzioni interne. Sarà completato lo spurgo di un tratto del Canale Rovega, iniziato nel 2019 e sarà completato lo spurgo del bacino di laminazione della zona industriale a fianco della ditta Hiref, dove verrà portata avanti l'azione di pulizia e di disboscamento a mezzo di Protezione Civile e delle maestranze comunali.

### Un'azione congiunta che porterà benefici ai punti critici del territorio

"A distanza di un anno riusciamo finalmente a vedere i frutti di un'azione congiunta che porterà beneficio ai punti più critici del nostro territorio - commenta il sindaco Massimo Cavazzana. Deve essere, in ogni caso, svolta un'analisi approfondita del territorio attraverso il piano delle acque e ci stiamo attrezzando in tal senso per poter avere un'immagine più dettagliata e precisa del sistema idrico del nostro territorio e degli interventi necessari per garantire il regime idraulico territoriale".

Con l'incontro il Comune ha sottoscritto una convenzione per attivare la Protezione Civile del comune di Tribano in caso di "bombe d'acqua", così da poter intervenire sulla chiusa di Via Corollo e sulla griglia di Via Deledda. Questo permetterà di agire tempestivamente ed evitare gli allagamenti della zona.

Cristina Lazzarin



**Il diabete lo teme. Il livello di zucchero scende a 4**

Ad Dialine



**Smetti di fumare per sempre con questo metodo. Valido in 3 giorni**

Ad Niczero

#### Le più lette

**Mta Conselve ceduta ad un fondo francese**

22 Gennaio 2020



**Conselve: chi fa la consegna a domicilio per Coronavirus**

31 Marzo 2020



**Coronavirus, la situazione delle case di riposo**

23 Marzo 2020

 **STUDIO3A**  
DIAMO VALORE AI DIRITTI

**IL GIUSTO RISARCIMENTO PER CHI HA SUBITO UN DANNO**

800 090210  
Chiamaci, o clicca sul banner!

#### Edizione del CONSELVANO

**SFOGLIA LE EDIZIONI ONLINE**



Mi piace 1





Ogni mese verrà redatto un report, che verrà inviato agli uffici tecnici dell'ente consortile. Inoltre, il gruppo parteciperà al progetto del Consorzio **Il sabato dell'ambiente**: realizzando, ogni ultimo sabato del mese, un'iniziativa di raccolta partecipata di quei rifiuti che pochi ma non per questo meno dannosi incivili gettano nei rii.

“Si tratta di una collaborazione importante, perché in questa zona del nostro comprensorio, dove il rischio idrogeologico storicamente è un problema particolarmente reale, **il presidio e la cura dei corsi d'acqua** sono aspetti, se possibile, ancora più sentiti e attuali – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica, Ismaele Ridolfi – La convenzione servirà anche per la promozione della conoscenza e della fruibilità dei corsi d'acqua attraverso iniziative, realizzate e concordate con il nostro Consorzio, che aiuteranno i cittadini ad acquisire maggiore consapevolezza in merito al patrimonio ambientale e storico che li circonda. Inoltre, l'associazione, attraverso la convenzione, collaborerà con noi per prevenire e combattere l'abbandono dei rifiuti. L'idea rientra infatti nel nostro progetto **Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo**: fare in modo che i rifiuti non vengano gettati nei fiumi è infatti il gesto più concreto per evitare alla radice la presenza della microplastiche in mare”.

## Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale “Donazione liberale per sostenere inDiretta”

Grazie a tutti.

**in**Diretta.it

Più informazioni su

amici di piazza brancoli | brancoleria | collaborazione  
consorzio di bonifica toscana 1 nord | corsi d'acqua minori  
delio cecchettini | ismaele ridolfi | lucca

### COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

### ALTRE NOTIZIE DI LUCCA

METEO: +8°C

AGGIORNATO ALLE 22:20 - 23 FEBBRAIO

Padova » Cronaca

## Nove Comuni della Saccisica messi in sicurezza idraulica



Abbassato l'alveo del canale Altipiano di un metro e ricalibrate le sponde. Lavori iniziati nel 2017, spesi 7 milioni erogati dalla Regione

AL. CE.

23 FEBBRAIO 2021

### PIOVE DI SACCO

Terminata la ricalibratura dell'Altipiano che, con i suoi quasi 22 chilometri, rappresenta il canale più lungo nel bacino di competenza del Consorzio di bonifica Bacchiglione.

I lavori, iniziati nell'autunno del 2017, si sono svolti salvaguardando la funzione irrigua del canale, concentrando gli interventi nell'alveo nel periodo compreso tra ottobre e aprile. La riapertura dei cantieri, a ottobre dell'anno scorso, e il loro proseguimento anche durante il lockdown, ha permesso il completamento del tratto di 6,3 chilometri tra Arzergrande, Piove di Sacco e Brugine, e la realizzazione di un ulteriore tratto di circa 5,1 chilometri tra Brugine, Polverara e Bovolenta.

Gli interventi hanno comportato lo scavo del canale, con l'abbassamento del fondo



### ORA IN HOMEPAGE



### Covid Veneto, arriva la terza ondata? Come difenderci: le risposte degli scienziati

ENRICO PUCCI

### Allarme dei pediatri: «Troppe mascherine sporche fra i ragazzi, crescono i contagi»

### Flor: "Dopo 53 giorni di calo dei ricoveri si sta crescendo troppo con pazienti subito gravi"

### NOI MATTINO DI PADOVA



### Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

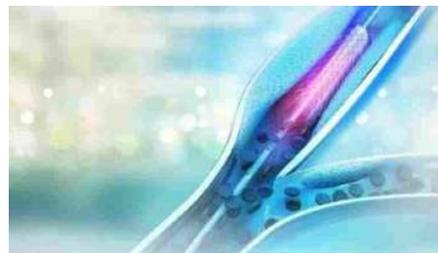
per quasi un metro, l'allargamento e la ricalibratura delle sponde. Per la ricalibratura dell'Altipiano sono serviti complessivamente quasi 7 milioni di euro, finanziati dalla Regione grazie ai fondi della Legge Speciale per Venezia. Duplice la valenza dei risultati ottenuti. Da una parte c'è la salvaguardia ambientale visto che, mediante l'aumento degli invasi e la rinaturalizzazione delle sponde, si favorisce la riduzione delle sostanze nutrienti, azoto e fosforo, sversate dal canale nella Laguna di Venezia.

Allo stesso tempo, l'allargamento delle sezioni del canale migliora la sicurezza idraulica di un bacino esteso più di 6 mila ettari che comprende il territorio di nove comuni, da Bovolenta a Codevigo. «Finalmente», ha commentato con soddisfazione Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, «possiamo dire terminato questo importante lavoro che porterà a un sensibile miglioramento per la sicurezza idraulica dei comuni della Saccisica, attraversati dal canale Altipiano. Questo è uno dei più grandi interventi che abbiamo realizzato. Punto di forza è stata sicuramente la collaborazione con le amministrazioni comunali e le associazioni agricole, nonché il rispetto delle tempistiche prefissate, fondamentale per la gestione di un cantiere di questa entità».

Il Consorzio Bacchiglione ha provveduto anche alle ultime rifiniture con la sistemazione e l'asfaltatura delle strade comunali danneggiate durante l'esecuzione degli interventi. —

Al. Ce.

## SALUTE



### Un laser polverizza le placche delle coronarie



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

### Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

### Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

[VAI ALL'OFFERTA](#)

METEO: +8°C

AGGIORNATO ALLE 22:20 - 23 FEBBRAIO

Padova » Cronaca

## Una ciclabile green da più di un milione tra campi e rogge



Affidata la progettazione per la pista di 5 chilometri e mezzo Collegherà Santa Croce Bigolina a Pozzetto e sarà illuminata

SILVIA BERGAMIN

23 FEBBRAIO 2021

Silvia Bergamin / CITTADELLA

Una pista ciclabile in mezzo ai campi, lontana dalle provinciale, immersa nel verde ed illuminata, lunga cinque chilometri e mezzo, da Santa Croce Bigolina fino a Pozzetto: Cittadella sceglie un'opera dal respiro green e nordeuropeo, in settimana arriverà la bozza dello studio di fattibilità, costerà oltre un milione di euro e sarà eseguita nell'arco di tre anni.

«Il Comune», spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Marco Simioni, «ha affidato ad uno studio di Rovigo l'incarico di progettazione, a giorni avremo la prima bozza».

Simioni conosce il territorio ed ha fatto il primo test-bike: «Sono salito in bici ed ho percorso un sentiero in mezzo ai campi, fornendo alcune idee ai progettisti». Il



ORA IN HOMEPAGE



**Covid Veneto, arriva la terza ondata? Come difenderci: le risposte degli scienziati**

ENRICO PUCCI

**Allarme dei pediatri: «Troppe mascherine sporche fra i ragazzi, crescono i contagi»**

**Flor: "Dopo 53 giorni di calo dei ricoveri si sta crescendo troppo con pazienti subito gravi"**

NOI MATTINO DI PADOVA



**Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più**

MARIANNA BRUSCHI

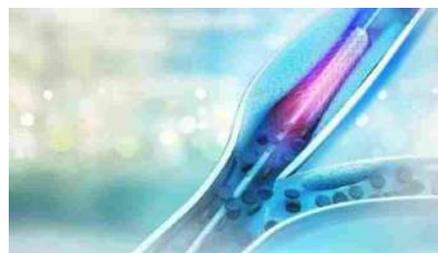
cronoprogramma prevede di iniziare quest'anno, con un investimento di 300 mila euro; altri 300 mila euro verranno messi sul piatto nel 2022, infine nel 2023 si chiuderà il cerchio con 560 mila euro.

«Si tratta della prima pista ciclabile impostata con questa concezione nel nostro territorio: si svilupperà in mezzo al verde, costeggerà la roggia Trona. Come sono soliti fare in Nord Europa, saremo lontani dalle strade provinciali e andremo ad usare i cavini di campagna, sarà illuminata e consentirà alle persone di pedalare in mezzo al verde. Verranno toccate anche le frazioni di Battistei e Laghi. Viviamo in un ambiente che si presta ad opere di questo tipo, procederemo a stralci e dialogheremo per definire i dettagli con il Consorzio di bonifica». Cinque chilometri e mezzo, da Santa Croce Bigolina a Pozzetto.

E non solo: «Andremo a collegare la pista con il Brenta, sistemando la pavimentazione di via Volto e via Basse, e quindi di fatto sarà il percorso più indicato da Cittadella al fiume». Simioni fa il punto anche sulle altre piste ciclabili più tradizionali: «A maggio partiremo con i lavori anche della pista di via Bolzonella, che andrà a svilupparsi da Facca fino al confine con San Giorgio in Bosco, lungo la Valsugana. Per ricavare lo spazio sistemeremo una griglia sopra il fossato, come già fatto a Pozzetto. Siamo a buon punto», conclude il vicesindaco, «con il collegamento ciclabile tra Cittadella e Galliera: per Pasqua i lavori saranno terminati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SALUTE



### Un laser polverizza le placche delle coronarie



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

### Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

### Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

[VAI ALL'OFFERTA](#)

## Consorzio bonifica: opere per 64milioni

Nel primo anno di amministrazione del Consorzio di bonifica del nord Sardegna, il Cda guidato dal presidente Toni Stangoni nonostante la grave esposizione finanziaria e la pandemia in corso, ha messo in cantiere numerose opere



SASSARI - Il Consorzio di bonifica del nord Sardegna ha chiuso il 2020 con una programmazione di circa 64milioni di euro. Nel primo anno di amministrazione consortile, il Cda guidato dal presidente Toni Stangoni nonostante la grave esposizione finanziaria e la pandemia in corso, ha messo in cantiere numerose opere, frutto delle collaborazioni avviate con la base consortile e quindi le associazioni di categoria, i Comuni, la Provincia e la Regione. «Programmazione che comprende diversi e corposi interventi – spiega il direttore Giosuè Brundu - in primis quello di relining della galleria di adduzione del distretto irriguo della piana di Chilivani del valore di 28milioni di euro; l'impermeabilizzazione e messa in sicurezza del canale adduttore del distretto irriguo del piano di Perfugas del valore di 4milioni di euro; la manutenzione straordinaria al sistema di accumulo e compenso dei distretti irrigui per 2.950.000euro; i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti elettrici e idraulici delle stazioni di sollevamento comprensorio irriguo dell'Anglona per 3,8milioni di euro; le opere di salvaguardia idraulica bassa valle Rio Coghinas, del valore di 24.190.666 per il quale è già in fase di definizione il finanziamento per la progettazione esecutiva; la manutenzione straordinaria delle opere di scolo del consorzio del valore di 200mila euro».

Inoltre, sono a buon punto la progettazione e l'esecuzione dei lavori, finanziati in quest'ultimo anno, di ristrutturazione e messa a norma dei caseggiati ex Enaip da destinare alla sede operativa per il consorzio. Lavori che ammontano a 780mila euro, «che ci permetteranno di avere una nuova sede a metà 2021 – spiega il vicepresidente Francesco Pala – con un risparmio annuo (dell'affitto) di 50mila euro per le casse del Consorzio. A questi si aggiungono i lavori di messa in sicurezza dal rischio di erosione dell'argine destro del fiume Coghinas per 500mila euro». «Per la prima volta, ci stiamo adoperando per mappare l'intero sistema idraulico del territorio – commenta Stangoni - per creare un piano di prevenzione e sistemazione idraulica ed eliminare i gravi disagi causati da piogge o calamità naturali. Gli

ultim'ora video sondaggi

- 11:04 CONSORZIO BONIFICA: OPERE PER 64MILIONI
- 10:48 «VICINO AI LAVORATORI DEL PORTO CANALE»
- 10:03 PORTO TORRES: CASA DELLE ASSOCIAZIONI GRATIS
- 10:00 «IL GENIO PER PROMUOVERE LA CITTÀ». CON MARRAS VISIONE INTERNAZIONALE
- 9:46 MALATTIE RARE: IN CAMPO UN TEAM DELL'UNICA
- 9:34 VELE ANTI-ABORTO: DEIANA (M5S) INTERROGA I MINISTRI
- 9:31 OLBIA: FORD IN FIAMME IN VIA COREA
- 9:02 DISSERVIZI IDRICI: INTERROGAZIONE DI PIU'
- 8:14 COLDIRETTI DONNE IMPRESA SALUTA LA FEMINAS STELLINO
- 7:14 AGENDA INDUSTRIA: PILI INCONTRA LE AZIENDE

incontri territoriali con i nostri consorziati sono stati indispensabili ed hanno costituito la base di partenza per impostare una programmazione dal basso. Devo ringraziare il direttore generale Giosuè Brundu, i dirigenti e tutti i dipendenti, il vicepresidente, tutto il Cda e i consiglieri delegati che hanno, con impegno incessante profuso e collaborato al rilancio di questo Ente. E grazie ai rappresentanti politici locali e regionali per aver costantemente collaborato». In questo primo anno di attività del nuovo Cda targato Stangoni si è anche raggiunta l'approvazione del Piano di organizzazione variabile con il quale si è dato inizio alla ristrutturazione aziendale del Consorzio, partendo dalla formazione e qualificazione del personale dipendente fino all'attenta analisi della situazione finanziaria e al contenimento delle spese attraverso azioni mirate, con la predisposizione di adeguate soluzioni operative e gestionali.

Grazie al contributo straordinario della Regione autonoma della Sardegna, si potranno abbattere i costi sul ruolo 2018 di prossima emissione. Se da un lato si sta cercando di rendere economicamente sostenibile il ruolo consortile, dall'altro, si ha necessità di incrementare gli incassi dei ruoli oggi stabiliti nell'ordine del 30per cento (il 70 non paga o paga in ritardo). Con la recente sentenza del Tar sul Piano di classifica, dopo i ricorsi presentati da alcuni utenti, che ha dato ragione al Consorzio, si è posto fine a inutili e pretestuose contestazioni sull'importante strumento adottato legittimamente dall'Ente e sulle presunte disparità di trattamento nei territori. Di pari passo, è stata promossa un'attenta sensibilizzazione rivolta all'utenza consortile per prevenire l'abusivismo e i furti d'acqua. Situazione che genera un grave squilibrio finanziario che deve essere necessariamente riportato alla normalità. A questo proposito, si stanno avviando le procedure, approfittando delle vantaggiose condizioni poste dalle norme Covid per contrarre un mutuo di liquidità tale da evitare la forte esposizione finanziaria. A chiusura del 2020, il Consorzio ha approvato il bilancio di previsione che ammonta a 8.919.891,84euro.

Nella foto: il presidente di Cbns Toni Stangoni

## Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Consiglia 1 Tweet Share

Edizioni Locali  
 Cagliari  
 Sassari  
 Olbia  
 Alghero  
 Oristano  
 Porto Torres



24 febbraio  
 «Vicino ai lavoratori del Porto Canale»



24 febbraio  
 «Il genio per promuovere la città». Con Marras visione internazionale



24 febbraio  
 Porto Torres: Casa delle associazioni gratis

METEO: +6°C ☀️

AGGIORNATO ALLE 07:50 - 24 FEBBRAIO

Venezia » Cronaca

## Bonifica dell'Osellino lunedì il recupero delle barche affondate



M.CH.

20 FEBBRAIO 2021

Il Consorzio di bonifica, in collaborazione con il Comune di Venezia e Veritas, inizia lunedì 22 febbraio il recupero e lo smaltimento di una cinquantina di imbarcazioni affondate ed affioranti lungo il tratto mestrino dell'Osellino. Lo rende noto il consorzio Acque Risorgive, che deve avviare, dopo anni di attesa, la prima fase dei lavori di risanamento del corso d'acqua di Mestre. Si inizierà lunedì 22 febbraio 2021, con il via alla raccolta e lo smaltimento dei relitti di barche affondate ed affioranti lungo il tratto mestrino del corso fluviale. I lavori verranno svolti in tre distinte fasi: un primo tratto tra i ponti di via Pertini e via Orlanda (circa 355 metri); un secondo intervento verrà effettuato nel tratto di Osellino a Campalto (circa 2.500 metri) e per finire si interverrà lungo via Vespucci (per un'estesa di circa 1.400 metri). L'intervento parte da una ispezione e setacciatura di massima del fondale del Fiume Marzenego - Osellino per individuare, raccogliere e smaltire i relitti di barche che nel tempo si sono accumulati sul fondale, rendendo pericolosa la navigazione. Quelle affioranti sono almeno 50 ma il numero è destinato a salire.

L'intervento sarà eseguito con mezzi d'opera di Acque Risorgive (escavatore, barca ed autocarro con gru) e il materiale raccolto verrà portato allo smaltimento con mezzi idonei messi a disposizione dal Comune di Venezia e da Veritas. I lavori



ORA IN HOMEPAGE



**Juliana morta a Salzano dopo la festa per la mamma. «Ambiva a migliorarsi per diventare chef»**

ALESSANDRO RAGAZZO

**La Casa dei Tre Oci all'americano Berggruen Institute**

**Decine di insegnanti malati dopo il vaccino contro il Covid nel Veneziano. Scuola chiusa a Mestre**

LAURA BERLINGHIERI

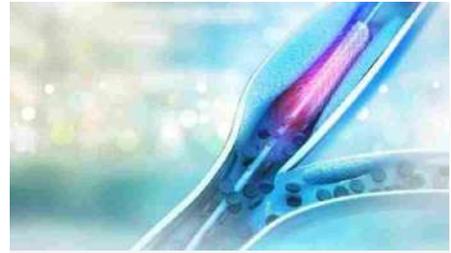
LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra**

durano circa due settimane e consentiranno di liberare il corso d'acqua per il cantiere per il risezionamento e pulizia del fiume. Avvisi di spostamento di barche sono in arrivo ai titolari di concessione e presto ci sarà un incontro di informazione.

 **SALUTE**



### Un laser polverizza le placche delle coronarie



**consigli.it**

La guida allo shopping del Gruppo Gedi 



OFFERTE

### Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

### Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

[VAI ALL'OFFERTA](#)



24 Febbraio 2021 13:32:37

# Report

direttore Alberto Vivarelli



Mercoledì, 24 Febbraio 2021 12:35

## "Impegnare maggiori risorse per arginare l'inquinamento da plastica"

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)

**MASSA E COZZILE** - "Nel mese di gennaio, quando, in seguito alla piena in Padule, il fenomeno dell'inquinamento da plastica è di nuovo balzato vistosamente agli occhi di tutti, abbiamo scritto alla nuova Assessora Regionale all'Ambiente Monia Monni, per sollecitare un intervento urgente, ma anche strutturale, al fine di contenere l'enorme quantità di rifiuti depositati ai margini del Padule ed evitare il loro deflusso in mare.

Pur confermando il nostro impegno a mettere in atto (regole anti-covid permettendo), come ogni anno, iniziative pubbliche di raccolta rifiuti, abbiamo insistito sul fatto che tali iniziative, per quanto importanti per sensibilizzare la cittadinanza sul problema, non possono che essere di efficacia limitata data l'enorme quantità di rifiuti, la loro vasta diffusione e la mancanza di mezzi all'altezza della situazione.

Nella nostra lettera abbiamo fatto riferimento, in particolare, alla possibilità di installare delle barriere galleggianti per intercettare recuperare la plastica trasportata dalle acque dei canali; idea che proponemmo l'anno scorso all'ex- Assessora Regionale all'Ambiente Federica Fratoni, la quale si mostrò molto interessata e investì il il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e l'Università di Pisa nell'elaborazione di un progetto.

Nei giorni scorsi l'Assessora Monni ha risposto alla nostra lettera, illustrando l'impegno della Regione Toscana nella battaglia contro la dispersione della plastica in mare, attraverso l'attuazione di varie iniziative e la partecipazione "al tavolo tecnico istituito dal Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della Marine Strategy", strategia che affronta anche il problema dei rifiuti marini con un programma di azioni ed un piano di monitoraggio a cadenza annuale. Oltre a ciò l'Assessora afferma che la



Regione sta anche portando avanti una esperienza innovativa con l'utilizzo di "Seabin" (un cestino robotico che raccoglie la plastica in mare, nei laghi e nei fiumi), per poterne testare l'efficacia e valutare la possibilità di un uso diffuso.

Quanto all'installazione di barriere per intercettare i rifiuti da noi proposta, e per la quale era stato attivato un iter l'anno scorso, l'Assessora Monni replica che si tratta di un sistema ancora poco sperimentato, con costi significativi e una certa complessità di gestione, ma che tuttavia si propone di approfondire meglio per verificarne la fattibilità. La lettera termina con un richiamo all'importanza della sensibilizzazione dei cittadini rispetto alla problematica dell'abbandono dei rifiuti. Ringraziamo l'Assessora per la sua risposta. Siamo assolutamente d'accordo sulla necessità di una evoluzione culturale dei cittadini e disponibili, nel nostro piccolo, a dare una mano in questa direzione, ma siamo anche consapevoli che questo processo richieda tempi non brevissimi.

Ci auguriamo che la Regione Toscana possa quindi fare progressi rapidi nella gestione di questa problematica passando in breve tempo da una fase di studio e sperimentazione (ovviamente necessaria) ad una fase di piena operatività. Cogliamo l'occasione per rinnovare l'appello a tutte le pubbliche amministrazioni (non solo alla regione) ad impegnare maggiori risorse per arginare questo problema, perchè si tratta di una situazione di reale emergenza planetaria, che ogni giorno che passa si fa più grave.

Invitiamo in particolare i comuni ed il Consorzio di Bonifica ad elaborare e a mettere in pratica dei piani di prevenzione (con attività mirate di sorveglianza) e di raccolta dei rifiuti. Questi ultimi, in particolare, non possono essere sminuzzati e lasciati sul posto in occasione del taglio della vegetazione, perchè questo non fa altro che agevolarne la dispersione e il deflusso in mare.

Crediamo sia urgente a tale proposito un accordo vincolante fra i comuni, le province i consorzi di bonifica e la regione per l'applicazione di buone pratiche di raccolta dei rifiuti e di gestione della vegetazione a margine di strade e corsi d'acqua"

*Amici del Padule di Fucecchio per la Biodiversità*



[Tweet](#) [Mi piace 0](#)

Publicato in **La posta**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Nuovo Peugeot 3008 Plug-in Hybrid. Anche Diesel e Benzina.**

Peugeot



**Il costo del funerale a Lodi potrebbe sorprenderti**

Funerali | Ricerca annunci



**Confronta 90 offerte luce e gas di 40 gestori italiani | Comparasemplice.it**

ComparaSemplice.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ALLUVIONE E DISSESTO IDROGEOLOGICO: SOLDI PER CAS E 63 CANTIERI**

Undici milioni di euro nel modenese per i danni del dissesto e per il risarcimento delle spese degli sfollati. Domande entro il 15 marzo Argini e sponde dei fiumi, strade, e contributi per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie case per le alluvioni e per ripristinare la completa funzionalità sei servizi pubblici. A quasi tre mesi dal 6 dicembre dell'alluvione di Nonantola che oltre alla popolazione ha rovinato ed indebolito diversi tratti di fiumi e canali del reticolo modenese, sarebbero pronto una stanziamento da 17,6 milioni di euro a livello regionale, di cui 11 per la sola provincia di Modena, dove è previsto il numero più alto di cantieri, ben 63.

'Si tratta di finanziamenti per opere urgenti e improrogabili, a cui si aggiungono le risorse in arrivo per supportare le famiglie che hanno dovuto lasciare la propria abitazione, perché inagibile ed evacuata". "Tra i

destinatari di questi aiuti- prosegue l'assessore- ci sono, tra gli altri, anche numerosi nuclei famigliari colpiti dalla rotta dal Panaro e che hanno abbandonare le proprie case invase dall'acqua. Per gli interessati è già possibile presentare domanda presso il Comune di residenza: potranno beneficiare di un aiuto fondamentale in attesa del ritorno alla normalità". Il contributo per l'autonoma sistemazione

Oltre a finanziare i cantieri, una quota di circa 600 mila euro servirà infatti anche per assicurare i contributi per le famiglie sgomberate dalle proprie abitazioni e che hanno individuato un'autonoma sistemazione temporanea. Entro il prossimo 15 marzo i cittadini con l'abitazione

distrutta o resa inagibile - e quindi evacuata in esecuzione di specifiche ordinanze comunali - a causa degli eventi meteo di dicembre 2020 possono presentare al Comune di residenza la richiesta per ottenere il contributo per l'autonoma sistemazione (Cas). Si

tratta di un sostegno economico per coprire le spese di permanenza fuori casa, variabile in funzione del numero dei componenti il nucleo famigliare. Si passa da 400 euro al mese per famiglie con un solo componente a 500 euro per 2 unità, 700 per tre e 800 per quattro, fino ad un massimo di 900 euro per cinque o più membri. Se sono presenti persone con più

di 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, scatta un bonus aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascuno dei soggetti indicati. I benefici economici descritti sono erogati dalla data dello sgombero o dell'evacuazione dell'immobile fino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione.

Il modulo di domanda può essere scaricato al seguente link:

[https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-](https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020)

[urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020](https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020)

Il Piano di interventi è stato predisposto dalla Regione con il supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Servizio Difesa del suolo e della costa, bonifica, e di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia). Il tutto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, comunali, le Unioni di Comuni, Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), i Consorzi di bonifica e i gestori dei servizi essenziali e delle infrastrutture strategiche. Gli interventi dovranno essere affidati entro 90 giorni e completati nell'arco di 18 mesi. Le principali opere sul sistema idraulico

modenese A Bomporto con 250.000 si finanziano lavori urgenti per la ripresa del dissesto spondale in sinistra del fiume Panaro tra i tratti di argine (stanti) 97 e 98. A

Campogalliano è in programma il ripristino della viabilità lungo via Albone con 85.000 euro. A Castelfranco Emilia diversi gli interventi per riparare i danni dopo la rotta del

Panaro: in località Gaggio di Piano 150.000 euro sono impegnati per il ripristino della viabilità comunale; 50.000 euro in località Redù per la sponda franata, la sistemazione del manufatto in alveo e la sede stradale Canale Diversivo di Gaggio Panzano, più altri 50.000 per ponti e manufatti in via Imperiale e via Bini. Un milione di euro, in via Tronco, è impegnato per interventi tumultuari sul Panaro, tra gli stanti 34-35 in destra idraulica.

Nel comune di Castelvetro a Levizzano Rangone, 50.000 euro servono al ripristino del versante e della sede stradale in via Medusia. A Fellicarolo, nel comune di Fanano, si interviene con 80.000 euro per il ripristino urgente della strada comunale via Mucci e dell'ufficiosità del fosso in località Casa Re. A Finale Emilia si investono 300.000 euro per la messa in sicurezza della chiavica Foscaglia che interferisce con l'argine del Panaro.

A Fiumalbo è in programma un intervento urgente da 80.000 euro per la messa in sicurezza della scarpata di valle di via Rotari interessata da movimento franoso. Nel

comune di Frassinoro sono in programma quattro interventi: a Piandelagotti 120.000 euro per il ripristino della viabilità comunale e altri 200.000 per opere di regimazione delle acque e consolidamento dei versanti; inoltre con 60.000 mila euro si interviene per la delocalizzazione provvisoria della condotta del gas a monte della frana della Valoria; ai piedi della frana sono previsti altri 200.000 euro di interventi per il contenimento del fenomeno franoso e per il ripristino dell'ufficiosità idraulica del torrente Dolo. A Lama

Mocogno vanno 90.000 euro per la transitabilità di via Monte alla Cà tra la SP 23 e la SP 28.

A Modena, in località Fossalta, 40.000 euro sono impegnati per completare il ripristino del transito su via Curtatona, mentre altri 42.150 saranno utilizzati per interventi ambientali con la raccolta e il trasporto dei rifiuti causati dall'alluvione. A San Damaso 220.000 euro serviranno per ripristinare e consolidare la briglia e la botte a sifone del canale Diamante che passa sotto il torrente Tiepido. Infine, sul Panaro si interviene con 250.000 euro per lavori urgenti di ripresa del dissesto spondale in sinistra del fiume tra gli stanti 13 e 14. A Montecreto con 200.000 euro si finanziano lavori sulla carreggiata di valle della strada comunale via Circonvallazione nord in prossimità dell'incrocio con via Scoltenna. Inoltre, con 700.000 euro saranno realizzati interventi per la stabilità della briglia nel torrente Scoltenna in località Molino Camatti, la prima sistemazione del versante in frana oltre al ripristino dell'ufficiosità idraulica del torrente e la sottofondazione delle difese spondali danneggiate tra Pian della Valle e località Olina.

A Montefiorino 100.000 euro servono per il disaggio del versante a ridosso del fosso di Porcinago e della Fondovalle Dolo; altri 100.000 sono destinati per la sistemazione della viabilità in prossimità dell'abitato delle Caselle dopo il cedimento della carreggiata.

A Nonantola sono finanziati numerosi interventi per riparare i danni provocati dalla recente alluvione: 179.950 euro sono destinati a opere edili nella scuola Dante Alighieri; 51.838 euro per la pulizia e sanificazione edifici alluvionati per disposizioni Covid 19; 104.933 per la bonifica dei locali e l'adeguamento di una porzione delle scuole Fratelli Cervi per ospitare le sezioni sfollate della scuola d'infanzia Don Beccari resa inagibile; 59.930 euro per opere edili per la funzionalità del servizio anagrafe del Comune; 1.185.542 euro per ripristinare la funzionalità dell'impianto di teleriscaldamento-trigeneratore; 50.243 euro per interventi di contenimento della piena eseguiti in emergenza durante la fase alluvionale sul territorio; 70.000 euro per spese di soccorso ed assistenza alla popolazione; 180.000 euro per interventi di ricostruzione e ripristino manufatti idraulici e difese spondali sul reticolo afferente il reticolo idraulico di bonifica di Nonantola utilizzato per il deflusso delle acque dell'alluvione; 248.220 per opere edili nella scuola Nascimbeni; 780.000 per spese di raccolta e smaltimento rifiuti; 400.000 euro per il ripristino della funzionalità dei sistemi fognari, infine 60.000 euro per il ripristino degli impianti acquedottistici e di depurazione.

A Novi 110.000 euro sono impegnati per l'adeguamento del nodo idraulico a Cavo Lama e Cavetto inferiore e per il manufatto di scarico Cà Rossa.

Nel comune di Palagano, a Toggiano, 90.000 euro servono per i

danni alle strade comunali nelle vie Santo Stefano, Le Serre e San Giovanni. A Pavullo e Guiglia 150 mila euro sono destinati alla vasca di dissipazione della briglia a valle del ponte Samone e ad altre opere idrauliche nel tratto di monte, mentre con 500.000 euro verranno ricostruite le arcate del ponte.

A Pievepelago in località San Michele, si interviene con 80.000 euro per la regimazione delle acque superficiali dopo gli allagamenti a monte e a valle di via Matilde di Canossa e con altri 400.000 euro per il consolidamento

della sponda in erosione nel torrente Scoltenna, in località Ponte Modino, per stabilizzare il pendio. A Polinago, in località Gombola, con 80.000 euro sarà ripristinata la viabilità lungo via del Veneziano, via Maranello e via delle Sponde. A Prignano sulla Secchia si investono 75.000 euro per il sostegno della careggiata di valle di via Muraglione. A Ravarino sono impegnati 250.000 euro per la ripresa di dissesto spondale in destra del fiume Panaro stanti 85-86. A Riolunato 80.000 euro vanno al primo stralcio di opere per la regimazione superficiale delle acque dopo gli allagamenti di via Fontana Buona. A Sassuolo sono destinati 110.000 euro la sistemazione del canale di Modena nei tratti in corrispondenza di via frati Bassi e via Casiglie. A Savignano sul Panaro saranno investiti 240.000 euro per completare il ripristino dei danneggiamenti in sponda destra in corrispondenza della briglia di Zenzano. A Serramazzoni sono previsti due interventi: a Marzola, in Via Fazzino, con 120.000 euro sarà ripristinata la strada comunale all'intersezione con la SP 40, mentre a Montagnana altri 250.000 serviranno per opere di contenimento e difesa spondale del torrente Tiepido in prossimità della SS12. A Soliera-Carpi vanno 180.000 euro per Cavo Lama: ripresa frane ed erosioni a monte via Tre Ponti. A Vignola investiti 240.000 euro per il ripristino sul Panaro di difese spondali danneggiate, scogliere e repellenti a valle di Ponte Muratori. Infine, a Zocca sono previsti 100.000 euro per disgaggio e contenimento massi a protezione di via Montalbano e Bosco degli Estensi interessate da frane./red

[ ALLUVIONE E DISSESTO IDROGEOLOGICO: SOLDI PER CAS E 63 CANTIERI ]

**STANZIATI 1,4 MILIONI PER LA RETE DI CANALI DEVASTATI DALLA PIENA**

A ottobre l'esondazione di Sesia e Roggione di Sartirana mise in ginocchio gli agricoltori, la Regione finanzia i lavori ROBBIO La Regione Lombardia ha finanziato con 1,4 milioni di euro i lavori della rete idrica fortemente danneggiata dall'alluvione del fiume Sesia avvenuta tra il 2 e il 5 ottobre scorsi nei territori di Robbio, Rosasco e Confienza. Copertura finanziaria anche per il paese di Langosco, dove i danni furono causati dalle acque del Roggione di Sartirana, grande corso d'acqua artificiale che corre nella parte occidentale del paese. Nel complesso, il Pirellone ha stanziato 550mila euro per coprire gli interventi urgenti per il ripristino dello scaricatore delle rogge Busca e Biraga a Robbio, del Roggione di Sartirana a Langosco e a Rosasco, e della roggia Biraga a Confienza e a Robbio, tutti canali artificiali che fanno capo al consorzio irriguo Est Sesia. «Alcuni lavori - spiega l'Est Sesia - sono già partiti perché classificati come somma urgenza e al momento sono in fase di ultimazione, soprattutto per garantire la partenza della stagione risicola e la parallela operatività della rete d'irrigazione. Poi partiranno i lavori di importanza secondaria sulla rete irrigua». I soldi per gli interventi a Robbio Il resto del finanziamento regionale, 870mila euro, riguarda la sistemazione della roggia Biraga e del suo scaricatore a Molino Nuovo di Robbio: l'obiettivo è aumentarne la portata massima. Le opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale saranno finanziate al 100% dalla Regione Lombardia, che cinque mesi fa si era occupata dei danni provocati dal Sesia. L'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi era venuto a rendersi conto della situazione, accolto dalle organizzazioni agricole e dai risicoltori. «Si tratta di interventi attesi da tempo e necessari nell'ottica di una razionalizzazione dell'acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo - commenta Rolfi. - Queste risorse rientrano nel piano per sostenere lo sviluppo infrastrutturale come misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid. Quindi via ai cantieri in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale. Tra Regione Lombardia e i consorzi di bonifica ci sono piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi: in particolare, con questi finanziamenti saranno realizzati gli interventi urgenti per il ripristino delle aree danneggiate dall'alluvione». - Umberto De Agostino Coronavirus, 108 ricoveri in più in un giorno in Lombardia. 104 nuovi casi in provincia di Pavia Variante inglese, timori anche in provincia: dopo Mede è stata individuata a Casorate Maria Fiore Mede in zona rossa per altri 7 giorni: avrà vaccinazioni prioritarie Chiacchiere e sfarsò: comunque sia al dolce di Carnevale non si può rinunciare eleonora lanzetti Un laser polverizza le placche delle coronarie Ecco la siepe mangia-smog da record di Flavia Carlorecchio La marcia delle mamme americane in difesa del clima: "È per i nostri figli" di Paolo Mastrolilli Cancro del colon retto, la tecnologia migliora la diagnosi

[ STANZIATI 1,4 MILIONI PER LA RETE DI CANALI DEVASTATI DALLA PIENA ]

# 'A Territori

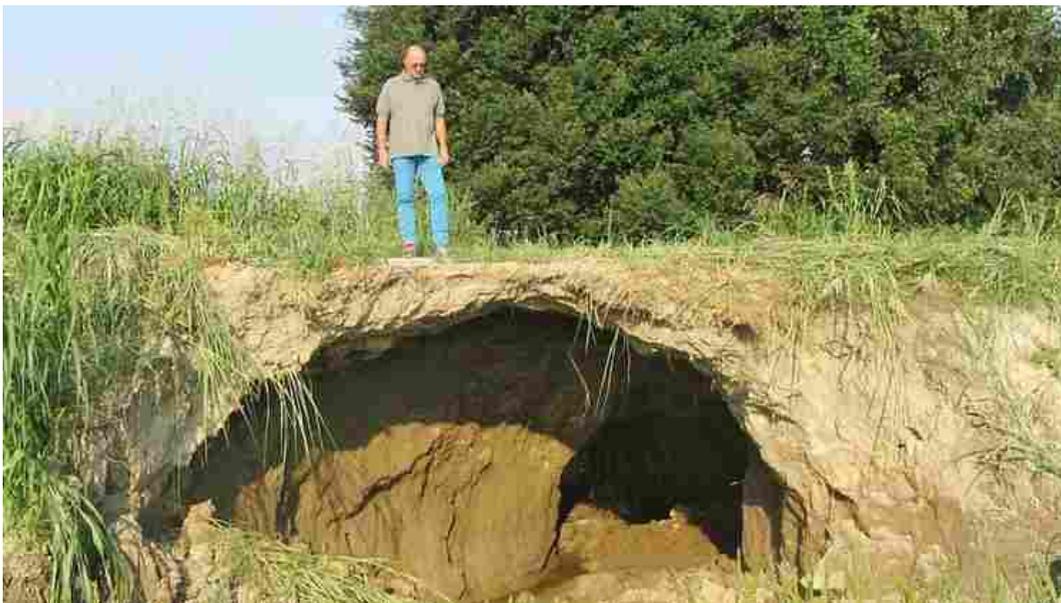
mercoledì, 24 febbraio 2021

/// CITTÀ /// HINTERLAND /// EST /// GARDA BALDO /// VILLAFRANCHESE /// LESSINIA  
/// VALPOLICELLA /// BASSA

## Basso veronese

### Allarme nutrie, il Consorzio istituisce un coordinamento

23 febbraio 2021



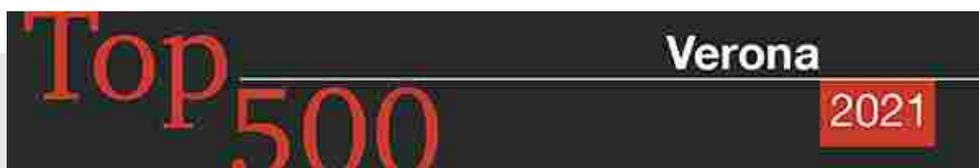
Frana sull'argine del Bussé causata dalle nutrie

Un coordinamento per cercare nuove soluzioni a quella che, secondo chi si occupa dei corsi d'acqua e per coloro che coltivano la terra, è diventata un'emergenza che continua ad aggravarsi col passare dei giorni. Stiamo parlando delle nutrie, la cui presenza lungo i fiumi ed canali della pianura veronese è da tempo al centro di iniziative di controllo ed eradicazione. Tuttavia, queste azioni sinora non hanno evidentemente portato grandi risultati, stando a quanto afferma il Consorzio di bonifica Veronese: ente che gestisce la rete di irrigazione e quella fluviale minore nell'area della provincia posta a destra dell'Adige. Il Consorzio, da tempo, registra gravi danni causati dai roditori, i quali vivono in tane che scavano negli argini. Ora arriva a dire che «l'80 per cento della rete di bonifica in gestione al Consorzio, che si snoda per circa 2.700 chilometri, si trova, a causa delle nutrie, in condizioni precarie». Non solo, secondo il Veronese «non passa giorno senza che si debba intervenire per rimediare a cedimenti che arrivano a causare il crollo di tratti di argine, a fuoriuscite d'acqua e a pericoli per quanto riguarda alcune strade». «Questa situazione ci costa oltre 400mila euro l'anno», dicono al Consorzio. Tanto che nei giorni scorsi l'ente ha organizzato un incontro che ha segnato l'avvio di un coordinamento tecnico, ovviamente finalizzato a cercare nuove soluzioni al problema. Vi hanno partecipato Alex Vantini, Roberto Bin ed Andrea De Antoni, rispettivamente presidente, direttore e vicedirettore del Veronese, Anna Maggio, comandante della Polizia provinciale, e rappresentanti di Provincia, Comuni, Coldiretti e

degli ambiti di caccia. Se da una parte c'è chi ha affermato che si stanno persino iniziando a registrare cedimenti strutturali di abitazioni che insistono lungo i corsi d'acqua, con pavimenti che diventano instabili e cantine invase dai roditori, qualcun altro ha sottolineato che la presenza sempre più diffusa di carcasse di nutrie sulle strade costituisce anche un rischio per ciclisti e motociclisti oltre ad un possibile pericolo sanitario. «Dall'incontro è emersa forte la volontà di procedere assieme per promuovere azioni che non siano dei semplici palliativi», rivela Vantini. «Il Consorzio coordinerà un tavolo permanente di confronto volto a realizzare interventi che permettano di affrontare in maniera chirurgica, e con modalità più forti, i problemi registrati dove la presenza delle nutrie è più consistente», aggiunge. «Senza un'azione sinergica che veda impegnati tutti sullo stesso fronte non è pensabile arrivare ad una risoluzione veloce ed efficace del problema», avverte Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona e Veneto. •

LU.FI.

© Riproduzione riservata



**Top500 Verona 2021, il sistema Verona pronto a ripartire: ecco le strategie**